

LA TRAMA DEL WEB



La trama del web

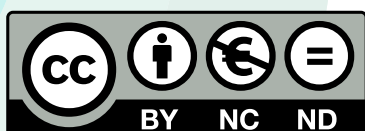
Questo manuale è a cura della Fondazione Mondo Digitale con la supervisione di **Alfonso Molina**.

Progetto grafico a cura di **Sara Pierantozzi**.

Pubblicato a Roma, novembre 2014

Copyright © 2014 **Fondazione Mondo Digitale**
www.mondodigitale.org

Questo volume è parte integrante del kit didattico ideato dalla Fondazione Mondo Digitale. L'intero kit è composto da 8 volumi: Linee guida per docenti, Linee guida per tutor, Linee guida per nonni, Guida pratica all'uso del PC, Manuale di e-Gov, Manuale e-Med, Tecnologia semplice, La trama del web.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/> o spediisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

INDICE

The background is a solid teal color. It features several overlapping, semi-transparent geometric shapes. There are several diagonal lines and bands of varying shades of teal. In the lower right quadrant, there is a target graphic consisting of a central teal circle surrounded by three concentric rings of a lighter shade of teal.

PREMESSA**10****1. L'ABC DI INTERNET: COME TROVO QUELLO CHE CERCO**

11

Introduzione

12

Ai blocchi di partenza: i browser

17

Si parte: i motori di ricerca

22

Gli indirizzi di un sito web e le parole chiave

24

Orientarsi tra i risultati

26

Spostarsi su più schede

28

Salvare un sito nei preferiti

30

Appunti importanti

32**2. COLLEGHIAMOCI, PARLIAMOCI, VIDEOCHIAMIAMOCI:****Alla scoperta di Skype e dei servizi Google**

33

Introduzione

34

Come funziona Skype

42

Un account, tanti servizi: Google

52**3. L'E-COMMERCE: i primi passi**

53

Introduzione

53

Cosa sono gli acquisti online

55

Quali sono i più grandi “negozi online” e cosa si può comprare in Rete

57

Il mondo delle prepagate: per non farsi prosciugare il conto corrente

58

Simuliamo un acquisto su Amazon, su eBay, e su Subito.it...

68

Negozi per tutti i gusti

72**4. OPEN GOVERNMENT E OPEN DATA**

73

Introduzione

74

Dall'e-Government all'Open Government

75

Utile da sapere

78

Alcuni siti Internet degni di nota

84**5. RUOTE DI SCORTA**

85

Per non bloccarsi, demoralizzarsi, rassegnarsi

91**CONCLUSIONE**

PREMESSA

The background is a solid teal color. It features several overlapping, semi-transparent geometric shapes. In the lower-left quadrant, there is a target-like pattern consisting of concentric circles and a central dot, all in a lighter shade of teal. Several diagonal, parallel bands of varying shades of teal run across the page from the top-left towards the bottom-right. The overall aesthetic is modern and minimalist.

Ho una nonna che da quando aveva quattordici anni o poco più si è messa a cucire. Le hanno dato in mano ago e filo e da allora non si è più fermata. Per quasi settanta lunghi anni ha infilato un'infinità di fili dentro l'esile asola che forma l'ago, senza pungersi mai. O forse qualche volta si è pure punta, ma col tempo le sue dita hanno imparato a riconoscere gli attrezzi del mestiere e a usarli senza farsi del male. Con abilità impressionante divide in due le stoffe, strappandole lungo una linea dritta. Col gesso bianco traccia schizzi e linee guida sugli angoli che andranno poi ritagliati. Produce abiti su misura a partire da pochi metri quadri di stoffa, che una volta piegata, tagliata, assemblata, cucita, misurata, adattata e sfiancata, viene appesa a un appendino pronta per il cliente.

Caro lettore o cara lettrice, tieni in mano queste pagine che ti guideranno all'uso del computer. Ma allora cosa c'entra mia nonna e gli aghi e i fili? Beh, usare il computer è un po' come confezionare un bel vestito. Anzi, fortunatamente è più semplice, e soprattutto non c'è pericolo di farsi male con aghi appuntiti. Si tratta solo di prenderci un po' la mano. Oggi il computer non è solo un oggetto passivo sulle nostre scrivanie. Mi piace pensare al computer come a una finestra sul mondo. Ecco, dove vedi un computer su una scrivania, è come se in quella stanza ci fosse una finestra in più. Solo che è una finestra un po' speciale. È una finestra che se spalancata, ti catapulta in mondi che nemmeno immaginavi esistere.

Ho l'occasione di sperimentare quotidianamente le potenzialità che il computer è in grado di offrire e siccome le cose belle e interessanti acquistano valore se condivise, non vedo perché tu non possa metterti subito all'opera. Magari tu che leggerai queste pagine sei proprio una sarta, e t'arrangi a aggiustar bottoni e a rattoppare vestiti. O magari chissà, sai fare il pane; immergere le mani nella giusta dose di farina e mescolandola all'acqua sai creare una morbida pagnotta. Magari sai lavorare il legno, o mettere le mani sui motori delle macchine. Magari, da buona casalinga, le pulizie di casa come le sai fare tu non le saprebbe fare nessuno. Allora cara signora e caro signore, *vi propongo un patto*. Nelle pagine che seguono cercherò di spiegarvi un po' di cose interessanti sull'utilizzo del computer e cercherò di chiarirvi in modo semplice alcuni termini specifici della tecnologia. Poi, se ci sarà occasione, insegnerete voi a me a passare ago e filo tra due stoffe, a fare il pane, a sporcarmi le mani del grasso di un motore o a scalfire il legno, facciamo anche a fare qualche pulizia di casa che nella vita serve sempre. Così saremo pari. E a sapere qualcosa in più saremo in due.

Non ci resta che cominciare. Senza troppe paure e con un bel sorriso sulle labbra. Senza credere che “la tecnologia non fa per voi”. La tecnologia è di tutti. Internet è per tutti, e il computer sarà lo strumento che vi aiuterà a soddisfare alcuni vostri bisogni in maniera facile e veloce.

Proverò a spiegarvi come funziona il computer col ritmo incalzante che ha l'ago quando trafigge vittorioso la stoffa. Mi lascerò ispirare dal metodo e dalla leggerezza che ha la mia nonna mentre cuce. A lei, dedico queste pagine.

Matteo Troia
giugno 2014



Capitolo 1

L'ABC DI INTERNET, COME TROVO QUELLO CHE CERCO

Introduzione

Probabilmente il modo più semplice per descrivere Internet è quello di un'enciclopedia, dove un tempo andavamo a cercare ciò che ci interessava. Lo andavamo a fare nella più grande tipologia di libro che l'umanità abbia mai prodotto, perlomeno fino a quando non è nato Internet. La storia di Internet comincia attorno agli anni sessanta, dove esso veniva usato essenzialmente per scopi militari. La sua rapida diffusione la dobbiamo al fatto che in brevissimo tempo questa rete si è ingrandita, rivelando delle potenzialità enormi.

Internet è “l'enciclopedia” della nostra epoca. La più grande, la più ricca, il contenitore che più di qualsiasi altro contiene informazione.

In questo primo capitolo, ci preoccuperemo di capire come muovere i primi passi in questo enorme contenitore di informazioni, ma non prima di aver fatto alcune premesse importanti.

Internet ha molti sinonimi, spesso infatti si sente parlare di **Web**, di **Rete**, di “**spazio online**” (la parola “online” si legge “onlain”, e significa “in Rete”, connesso a Internet) o cose simili. Non farà differenza l'uso di un termine piuttosto che un altro. Ciò che risulta davvero importante sapere è che tutte queste parole ci devono ricondurre a un solo posto: **la rete Internet**.

Altra cosa molto importante è che “*andare* in Internet” non significa “*avere* Internet”. Internet è un servizio a pagamento, e nessun computer che possiedi ha Internet già pronto all'uso. È questo il motivo per cui la televisione ci propone un sacco di pubblicità da parte delle grandi compagnie telefoniche che ci invitano a sottoscrivere un cosiddetto “abbonamento a Internet”. Solitamente, se una volta si pagava la rete Internet “a consumo”, ovvero tramite una tariffa oraria, oggi le offerte nella maggior parte dei casi propongono delle tariffe bimestrali a prezzi fissi, offrendo la possibilità di navigare in Internet 24 ore su 24. La prima cosa da fare, per un utente che non ha mai navigato in Internet, è quella appunto di stipulare un contratto con un gestore telefonico, in modo da dotarsi di un *modem* (apparecchio fisico che fornisce la Rete) a cui collegare il proprio computer. Nella sezione “ruote di scorta” di questo manuale trovi qualche informazione utile per collegare il tuo computer a Internet.

Immaginiamo da adesso di essere già connessi a Internet. La prima parola tecnica che devi imparare è una parola inglese, obiettivamente piuttosto strana e difficile da pronunciare, ma che sta alla base di tutte le nostre ricerche sul web. La parola in questione è: **browser**, che si pronuncia: “brauser”. Un browser è un programma che ha, per il momento, **il compito di portarci virtualmente nello sconfinato mondo di Internet**. Una volta selezionato un browser, esso ci aprirà una *finestra* su Internet. Solo allora saremo pronti per cominciare le nostre ricerche.

Ai blocchi di partenza: i browser

Che tu usi un computer piuttosto vecchio o che tu ne abbia appena comprato uno nuovo di zecca, la prima cosa importante da capire è quali browser sono installati sul tuo computer. I browser in assoluto più famosi sono quattro: ***Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome e Safari***. Ogni browser essendo un programma (ovvero un qualcosa che ci permette di fare qualcos'altro), è stato pensato per farci fare qualcosa, ma è vero anche che ogni browser ha le sue caratteristiche che lo contraddistinguono dagli altri, in modo da soddisfare bisogni specifici dell'utente. Per il momento non ci interessa entrare nel dettaglio di queste differenze. Ci soffermeremo invece sull'unica caratteristica che accomuna tutti i browser sopra citati: *portarci virtualmente in Internet*.

Ecco i loghi dei quattro browser più famosi.



Internet Explorer



Mozilla Firefox



Google Chrome



Safari

Solitamente, il browser *Internet Explorer* è già preinstallato nel tuo computer, ovvero è già pronto per essere utilizzato. Dunque partiamo proprio da Internet Explorer.

Quando si usa il computer, si sente spesso parlare di **icona**. Un'icona è un'immagine di dimensioni ridotte che rappresenta un programma o un'azione che può svolgere il computer. Quando senti una frase come “*premi l'icona di Internet Explorer*” significa che hai il compito di cercare nel tuo computer quella piccola immagine (l'icona) che rappresenta il programma Explorer. In questo caso l'icona di Internet Explorer è questa:



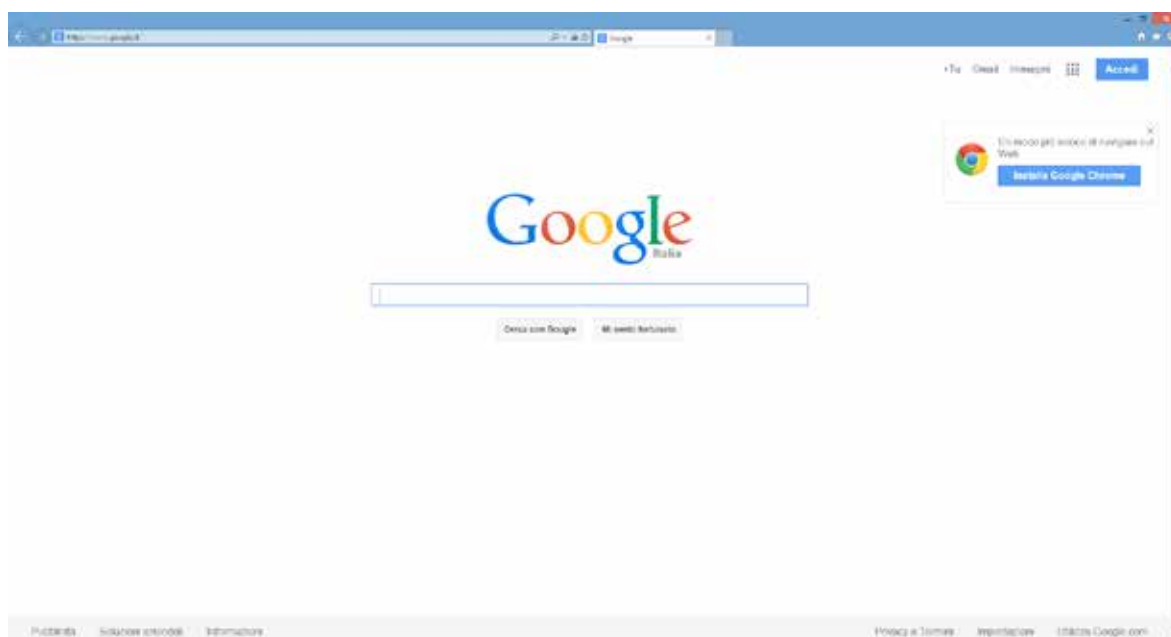
Se invece ti viene chiesto di *clickare sull'icona della cartella “Documenti”* ti devi preoccupare intanto di cercare l'icona della cartella, questa:



e poi di verificare che tale icona porti il nome “Documenti”.

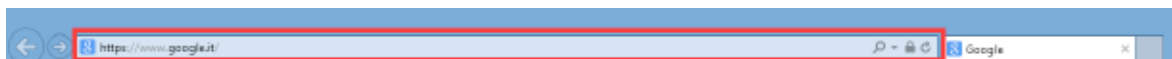
1.0 avviare un browser

- Cerca nel tuo desktop (la schermata che ti si presenta a video una volta acceso il computer) o tra i tuoi programmi, l'icona di Internet Explorer, la “e” minuscola per intenderci.
- Una volta individuata, clicca due volte con il tasto sinistro del mouse sopra tale icona. Hai messo in funzione il tuo browser!
- Se tutto è andato a buon fine, **Internet Explorer** ha assolto al suo compito principale: portarti in Internet. La schermata a cui dovresti essere arrivato dovrebbe essere la seguente.



- La pagina che ci è comparsa prende il nome di **homepage**, che significa letteralmente “pagina abitazione” e rappresenta la pagina iniziale di tutte le tue ricerche. Ogni volta che cominci una nuova ricerca, la comincerai dalla tua homepage, e ogni volta che vorrai effettuare una ricerca nuova, ritornerai alla tua homepage per ricominciare. Nell’immagine riportata qui sopra, l’homepage è quella di Google, ovvero quella pagina che mostra il logo “Google” al centro del tuo schermo.

Una conferma del fatto che sei effettivamente nella homepage di Google, la puoi riscontrare andando a leggere l'indirizzo al quale sei collegato. Nella parte alta della tua pagina trovi quella che in termine tecnico si chiama **barra degli indirizzi**. Nel nostro caso la barra degli indirizzi è la seguente:



A conferma del fatto che siamo collegati alla pagina di Google, possiamo leggere in alto a sinistra l'**indirizzo** di tale pagina: `https://www.google.it`. Su questa barra ci ritorneremo fra poco.

Ma cosa devi fare se la tua homepage non è quella di Google?

Niente paura! Se la pagina che ti si è aperta non è quella di Google (potrebbe forse essere Yahoo, o Msn, o Bing, o altre cose...), ci preoccuperemo di impostarla.

1.1 impostare l'homepage in Internet Explorer

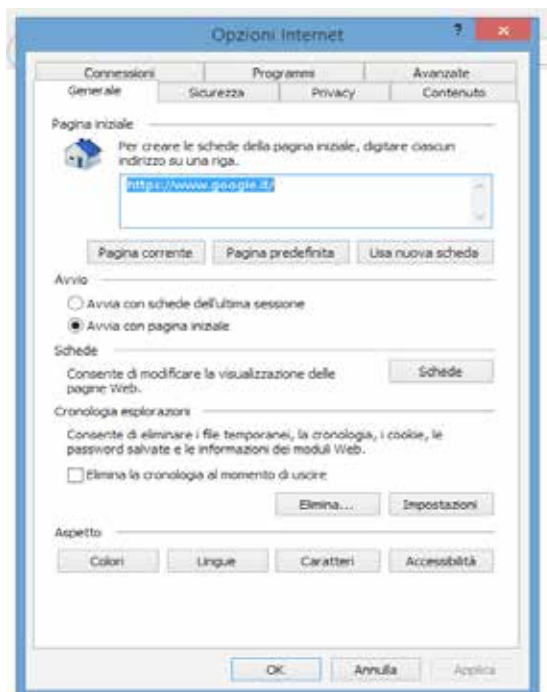
- In alto a destra, la tua pagina aperta presenta queste piccole immagini



- Il tuo compito, è quello di andare a premere con un solo click (tasto sinistro) sopra l'immagine che raffigura l'ingranaggio in alto a destra.

- A questo punto ti viene mostrato un menù, nel quale devi scegliere la voce "Opzioni Internet"

- Premi una volta sola col tasto sinistro sulla voce “Opzioni Internet” per far comparire la seguente finestra



- Assicurati a questo punto di avere scritto l’indirizzo della pagina Google all’interno del riquadro bianco. Se così non è, cancella l’indirizzo presente e sostituiscilo con www.google.it
- Premi sul tasto “Applica” e poi sul tasto “Ok”.
- Chiudi Internet Explorer con la “x” rossa in alto a destra. Chiudi e riapri Internet Explorer. Se tutto è andato a buon fine ora la tua homepage ti mostra il colorato e famoso logo di Google! Attenzione, nulla vieta di impostare una homepage diversa da quella di Google. Per farlo, basta che segui di nuovo il procedimento qui sopra, ma invece di inserire l’indirizzo di Google, inserisci l’indirizzo del sito web che più preferisci (ad esempio: www.yahoo.it oppure www.bing.it oppure www.libero.it).

Molto bene! Abbiamo fatto il primo fondamentale passo verso Internet. Cerchiamo un po’ di riassumere quanto detto finora!

Dunque, abbiamo capito che esistono dei **programmi speciali chiamati “browser”**. Il loro compito è quello di **“spostarci virtualmente” in Internet**. Questo

significa che esistono dei lavori o delle ricerche che possiamo fare sul nostro computer, come ad esempio scrivere una lettera, eseguire delle operazioni matematiche, guardare un film, sfogliare delle foto, ascoltare della musica, disegnare... ma ci sono anche delle cose che necessariamente dobbiamo fare "online", in rete, in Internet. Per facilitarci la comprensione immaginiamo che esistano due grandi "città": **quella fisica** rappresentata dal nostro computer, su cui possiamo pure riporre dei dati tramite l'azione di salvataggio che ordina al computer di *ricordarsi* di tali dati, ed esiste poi una **città virtuale**, Internet, alla quale arriviamo grazie all'aiuto dei browser. Questi ultimi sono dei traghettatori, che ci aprono la finestra del web e ci posizionano sul davanzale. Non ci resta che cominciare a guardare il panorama che questa finestra ormai spalancata è in grado di offrirci. Siamo pronti?

Si parte: i motori di ricerca

"Buongiorno, mi chiamo Google, chiedimi quello che vuoi!"

È questa la filosofia che dobbiamo ricordarci di adottare. Internet è pronto a dare una risposta a qualsiasi (ripetiamo: qualsiasi) nostra domanda. A Internet non importa se la domanda è ridicola, se la domanda è di facile risposta, se addirittura la domanda è grammaticalmente o logicamente scorretta. Google proverà in ogni caso a fornirci una risposta. Ma andiamo per piccoli passi.

Grazie all'aiuto di un browser (Explorer, Chrome, Firefox, o Safari), ci siamo collegati a Internet. Siamo davanti alla nostra homepage, impostata su Google. Molto bene. È il momento di imparare una nuova parola chiave. Google, prende il nome di **motore di ricerca**. Un motore di ricerca come può essere Google, ha il faticoso compito di cercare ciò che noi abbiamo richiesto di cercare. È a tutti gli effetti un "motore", perché si mette in moto, interrogando la Rete, e cercando tra l'infinità di contenuti, quelli che rispondono alle nostre domande. I motori di ricerca, ci aiutano dunque a trovare per noi, risposte alle nostre domande o alle nostre ricerche.

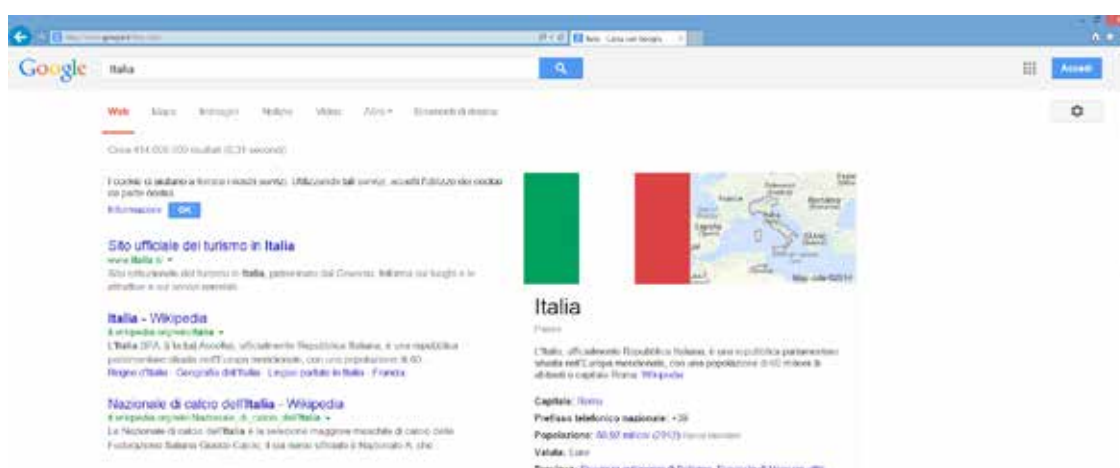
Ma facciamo subito un esempio per capire meglio di che si tratta.

Siamo davanti alla nostra homepage. Il logo di Google ci sta davanti e non si lamenta. È pronto ad ascoltare le nostre richieste. Allora, mettiamolo all'opera.

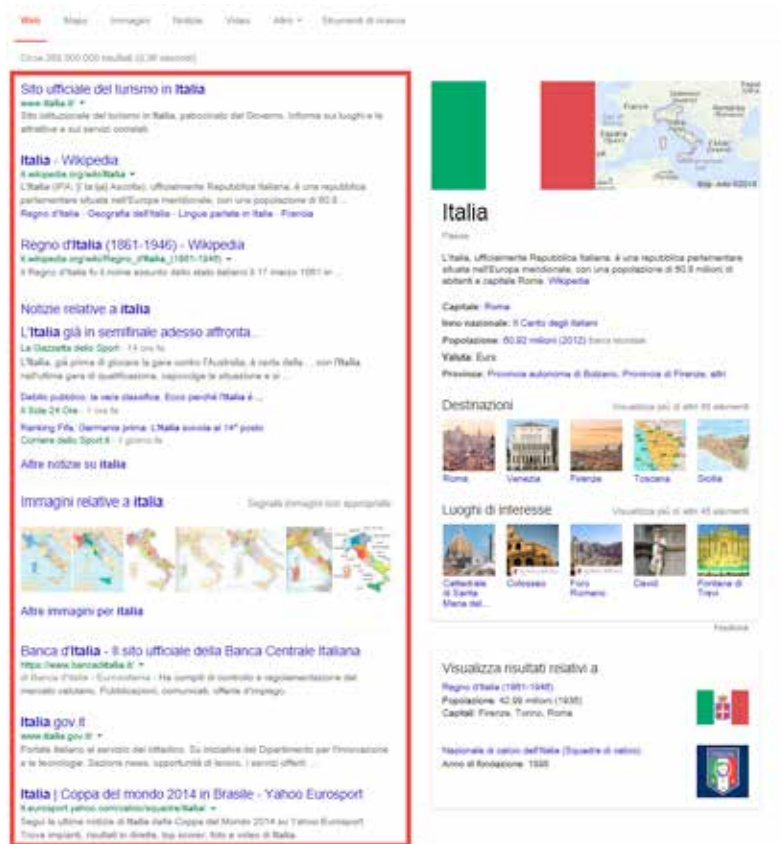
Sotto il logo di Google, è presente un riquadro bianco che prende il nome di **barra di ricerca** [1]. L'immagine qui sotto evidenzia questa barra.



Da questa barra partiranno le nostre ricerche. Digitiamo dunque “Italia”, tanto per fare una prova. Una volta finito di scrivere “Italia” premiamo il tasto Invio. Il tasto Invio ci permette di dare le *conferme* al computer. Ogni volta che lo premiamo stiamo confermando un’operazione che avevamo precedentemente chiesto di fare al nostro pc.



Il risultato dovrebbe essere quello mostrato nella figura qui sopra. Cerchiamo di capire bene cosa è successo. Noi, certi di essere davanti a un motore di ricerca (Google), abbiamo scritto la parola “Italia” nell’apposita barra di ricerca. Abbiamo premuto il tasto Invio per confermare la nostra intenzione di ricercare dei contenuti riguardanti la parola “Italia”. Google ci restituisce un lungo elenco di **risultati**. **Ogni titolo che avete scritto in blu, rappresenta un risultato**. Ogni risultato rappresenta un contenuto inerente alla parola chiave “Italia”, da voi poco prima inserita. Nell’immagine che segue i risultati sono evidenziati dal riquadro rosso.



E che tipo di contenuti ci sono stati mostrati? Principalmente i contenuti sono testuali, ovvero sono siti Internet che trattano l'argomento "Italia" scrivendone qualcosa. Il primo risultato che è comparso a noi riporta il "Sito ufficiale del turismo in Italia". Non è detto che anche a te sia comparso lo stesso risultato al primo posto.

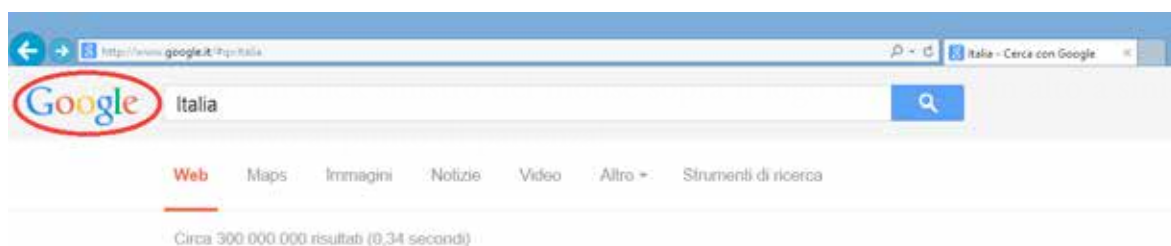
Quello che è importante capire ora, è che abbiamo usato Internet per far sì che producesse per noi dei risultati, che non sono dei dati casuali, ma sono il prodotto di fonti attendibili che parlano della parola chiave da noi digitata.

Con lo stesso procedimento possiamo usare Internet per cercare qualsiasi cosa di nostro interesse. Prima osservazione: basta poco! Come vedi, nel nostro esempio precedente, non abbiamo digitato chissà che frasi complicate. Abbiamo semplicemente digitato la parola "Italia", per ottenere dei risultati. Quanti? Circa *414 milioni di risultati diversi, trovati in 0.38 secondi.* (Il numero di risultati e il tempo di ricerca li trovate sotto la parola "web" in rosso, in alto a sinistra nella vostra pagina). Sono decisamente un bel numero! Noi per fortuna non abbiamo nessun obbligo di visualizzarli tutti, anche se potenzialmente lo potremmo fare. Va detto,

che i risultati più attendibili circa la ricerca che stiamo facendo, rientrano tra i primi 4, 5 risultati che Internet ci propone. Quindi solitamente, nel 99% dei casi, le risposte alle nostre curiosità, o alle nostre domande, o alle nostre ricerche, le troviamo sempre visualizzando i primi risultati che ci compaiono davanti.

Dunque ora puoi sbizzarrirti nelle tue ricerche. Digita “Musica” per trovare tutto ciò che riguarda la musica. Digita “Pensione” se vuoi informazioni sulla pensione. Digita “Corriere della Sera” se preferisci leggere il giornale. Insomma, digita tutto ciò che ti viene in mente. Google avrà dei contenuti da mostrarti in ogni caso.

Ah, dimenticavo, ci eravamo lasciati con la pagina dei risultati della nostra ricerca tramite la parola “Italia”. **Come effettuiamo una nuova ricerca?** Per prima cosa dobbiamo *ritornare* alla nostra homepage e quindi a Google. Da lì, come dicevamo, partono tutte le nostre ricerche. A questa pagina ritorneremo ogni volta in cui vorremo fare una ricerca nuova. Ci sono un sacco di modi per ritornare alla nostra homepage...



Oppure puoi fare un click col tasto sinistro sopra l'immagine della casetta in alto a destra. Qui di seguito trovi l'immagine corrispondente.

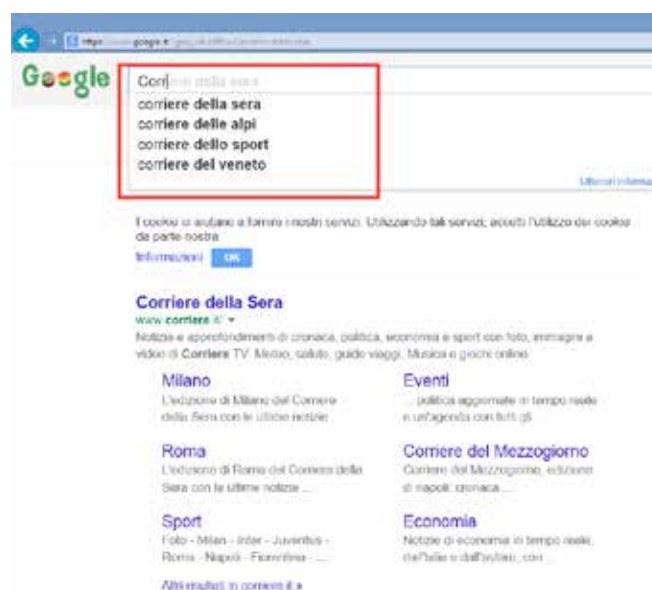


Dovresti essere ritornato alla pagina di Google. La barra di ricerca è vuota e aspetta una nuova tua richiesta. Fai pure un po' di prove!

A questo punto, hai imparato a:

- Andare in Internet tramite un browser, che in questo caso è Internet Explorer
- Trovarti davanti all'homepage, la pagina iniziale, che abbiamo deciso essere quella di Google
- Effettuare una ricerca tramite "parola chiave", ovvero una parola che definisce l'argomento della tua ricerca. Come dicevamo poco sopra, possiamo permetterci di chiedere a Google delle cose in maniera molto vaga. Chiaramente Google per richieste vaghe ci dà risposte vaste (attenzione, abbiamo volutamente detto "vaste" e non "vaghe"). A nostre ricerche vaghe, Google risponde col presentarci un'infinità di risultati inerenti, che però non sempre soddisfano il nostro bisogno. Allora probabilmente il nostro bisogno sarà più specifico: non dobbiamo fare altro che perfezionare la nostra ricerca!

NOTA CHE mentre cominci a digitare una parola, sotto alla barra su cui stai scrivendo man mano che digiti le lettere ti compaiono delle parole o delle intere frasi. Quello che sta accadendo è detto **completamento automatico**. Google sta cercando di completare in maniera automatica la tua ricerca con l'obiettivo di velocizzarti nel lavoro. Se per esempio volessimo raggiungere il sito Internet del Corriere della Sera, possiamo cominciare a scrivere "Corriere della Sera" sulla barra di ricerca di Google [1]. Quello che accade è questo:



Abbiamo solo scritto “**Corr**” e Google ci propone delle frasi che completano la nostra parola. Possiamo dunque cliccarci sopra e andare così direttamente al risultato desiderato senza scrivere la frase per intero.

Gli indirizzi di un sito web e le parole chiave

Una cosa sono le parole chiave, una cosa sono gli **indirizzi web** (o indirizzi Internet). Fino a questo momento abbiamo parlato esclusivamente di parole chiave. Sono quelle parole che noi decidiamo di scrivere sulla barra di ricerca di Google, e che rappresentano in qualche modo l’argomento di cui vogliamo parlare.

Un indirizzo web invece è esattamente come un indirizzo di casa. Dunque immaginiamo che vogliamo andare a trovare un nostro amico che abita in *via Mario Rossi 1*. Benissimo, nella nostra testa ci poniamo come obiettivo quello di raggiungere *via Mario Rossi 1*. Non ci importerà strada facendo, di incrociare altre strade o di incrociare altre vie o di passare davanti ad altri edifici. Conosciamo la nostra destinazione, ci fidiamo che questa sia corretta, dunque ci muoviamo per raggiungerla. Un indirizzo web è esattamente la stessa cosa. Solo che invece che determinare la posizione della casa del nostro amico, **determina la posizione di un sito web**. Se conosciamo l’indirizzo web di un sito Internet, sappiamo come raggiungerlo in maniera diretta.

Facciamo subito qualche esempio:

www.governo.it

www.corriere.it

www.repubblica.it

www.inps.it

www.ansa.it

www.salute.gov.it

www.ilmeteo.it

www.yahoo.it

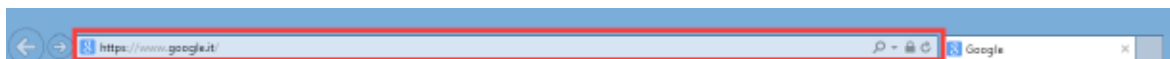
www.bing.it

www.mondodigitale.org

www.innovationgym.org

... sono esempi a tutti gli effetti di indirizzi web.

Se conosciamo uno di questi indirizzi sappiamo come raggiungere *direttamente* il relativo sito. Ci occorre però un luogo dove inserire questo indirizzo. Ecco che ci viene in aiuto la **barra degli indirizzi** [2]



La barra degli indirizzi è situata in alto a sinistra nella tua pagina. Quello è il luogo dove:

- vedi l'indirizzo al quale ti trovi
- puoi sostituire l'indirizzo che leggi con quello a cui vuoi arrivare

Quindi se conosci l'indirizzo web di un sito Internet, ti basterà scriverlo nell'apposita barra degli indirizzi per venire spostato direttamente al sito scelto.

È chiaro che **l'utilizzo di un indirizzo web ha uno scopo, mentre le parole chiave ne hanno un altro**. Nel primo caso diamo per scontato di conoscere il luogo dove troviamo ciò che vorremmo trovare. Facciamo finta di essere curiosi di notizie per cui ci affidiamo per esempio al sito dell'agenzia di stampa italiana, l'Ansa. Una volta che abbiamo individuato l'indirizzo corretto del sito dell'Ansa (semplicemente *www.ansa.it*) non avrebbe senso digitare sulla barra di ricerca di Google parole chiave tipo "Ansa" "Agenzia Italiana" "Agenzia di Stampa" o cose simili. Sappiamo che le informazioni pubblicate dall'Ansa le troviamo sempre aggiornate al suo indirizzo web. Allora alla barra di ricerca di Google preferiremo la barra degli indirizzi, sulla quale scriveremo nel nostro esempio *www.ansa.it*. Basterà premere il tasto "Invio" della tastiera per essere trasferiti al sito di notizie. Viceversa se ci interessa leggere delle notizie politiche provenienti da diverse fonti, allora preferiremo la barra di ricerca di Google, sulla quale digiteremo "Politica" e dalla quale ci aspetteremo una serie di risultati differenti, ma comunque attinenti alla nostra parola chiave.

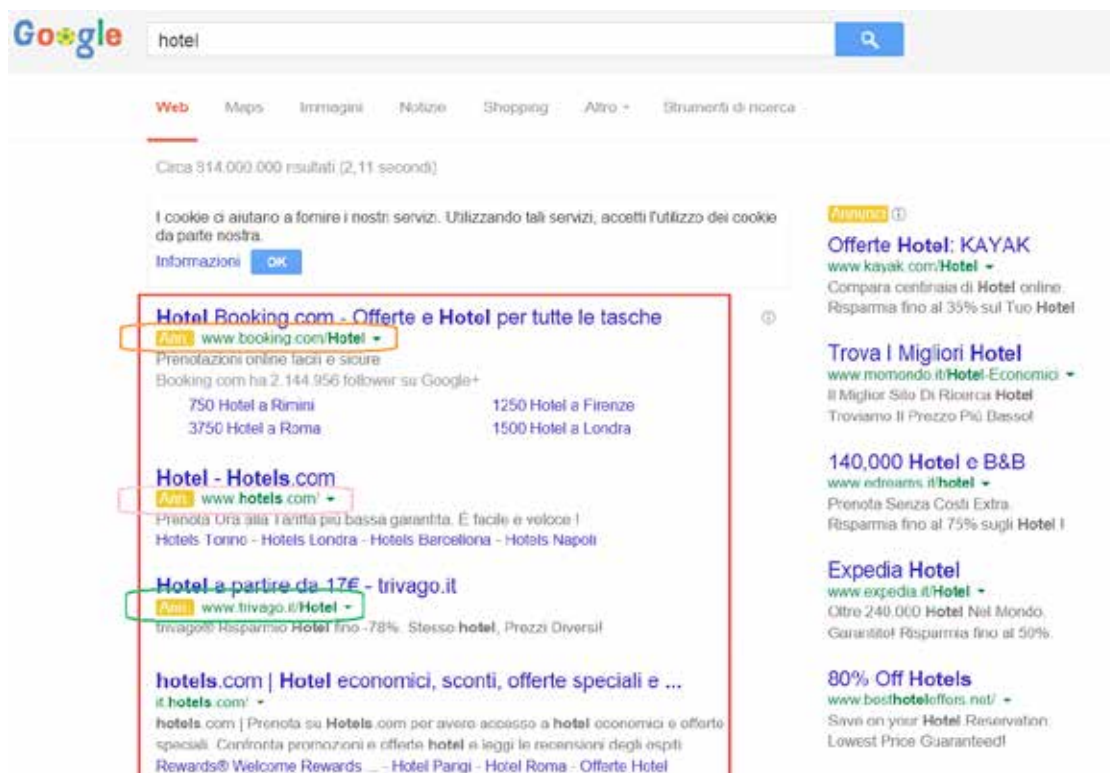
Orientarsi tra i risultati

Dedichiamo due parole veloci sui risultati che Internet ci fornisce. Come abbiamo già spiegato prima, i risultati (o “risultati della ricerca”) sono tutta una serie di contenuti (principalmente testuali) che Internet ci propone una volta che effettuiamo una ricerca. È come se andassimo in biblioteca e chiedessimo al bibliotecario di mostrarci tutti i libri che rientrano nella categoria romanzi gialli. Allora il bibliotecario ci porterebbe davanti al relativo scaffale e noi avremmo una vasta scelta di titoli. Internet funziona pressappoco così: noi comunichiamo a Internet una nostra intenzione, facciamo dunque una ricerca, e lui ci pone davanti a uno scaffale di migliaia di contenuti inerenti a quella ricerca.

Quello che è importante sapere, è che Internet è ormai diventato tra le altre cose anche un mezzo per alimentare dei business. Questo significa che spesso tra i risultati di una nostra ricerca troviamo anche degli annunci pubblicitari o dei contenuti che ci rimandano a delle offerte. Soffermiamoci subito su un esempio concreto.

Decidiamo di usare la parola “Hotel” per fare una ricerca in Internet. Andiamo dunque nella nostra homepage di Google e nella barra di ricerca scriviamo “Hotel”. Premiamo invio e eccoci i risultati.

Un occhio attento, come ben presto sarà anche il vostro, noterebbe subito che i primi tre risultati che ci sono stati proposti, contengono una piccola etichetta di colore giallo che contiene la parola “**Ann**”. Questa misteriosa parola “Ann” non significa altro che “Annuncio”. Ciò significa che se apriremo uno di quei risultati, abbiamo un’elevata probabilità di capitare in una pagina che ci propone un annuncio pubblicitario. Ma non finisce qui. È altresì probabile che il nostro semplice click col mouse sopra a un annuncio di questo tipo, possa aver generato un piccolo guadagno per colui che ha deciso di mettere il proprio annuncio in quella posizione nei risultati. Sicuramente una percentuale di questo guadagno andrà anche a Google, che ospita le pubblicità. Consigliamo quindi di saltare i risultati che contengono l’etichetta gialla con la scritta “Ann” poiché spesso si rivelano delle semplici pagine pubblicitarie che oltre alla pubblicità hanno ben poco. Ci conviene dunque passare ai risultati successivi. A ogni modo se dovessimo per caso o per curiosità premere su uno di quei risultati, non rischieremmo assolutamente nulla, né ci verrebbero in alcun modo prelevati dei soldi nostri.



L'immagine qui sopra ci informa che i primi tre risultati sono delle pagine che presentano delle offerte (non necessariamente invasive come le immaginiamo), ma pur sempre offerte. Delle volte potrebbe essere utile aprire questi contenuti, ma solitamente l'utente preferisce cercarsi da solo l'offerta che più lo soddisfa. Charamente i risultati con incorporato l'annuncio pubblicitario, si riferiscono solo a alcune delle nostre ricerche. Di solito la pubblicità compare in quei settori dove è possibile e utile farla: viaggi, alberghi, hotel, vacanze, oggetti commerciali e così via. Ricordiamo infine che tutto ciò che troviamo in Internet sotto forma di *risultato*, sta in Rete grazie a qualcuno (persone fisiche) che ha caricato quel contenuto in internet. Tutto il materiale che troviamo in internet è il prodotto di tante persone che quotidianamente caricano contenuti sul web. Internet non contiene tutto il sapere esistente al mondo, ma a causa del suo sviluppo sta diventando un contenitore di informazioni sempre più grande.

Spostarsi su più schede

Quando cominciamo a diventare degli esperti navigatori della Rete, ci troviamo davanti all'esigenza di fare più cose contemporaneamente. Internet ci permette di effettuare più ricerche nello stesso momento. Spieghiamoci meglio. Immagina di voler pianificare un'escursione in montagna, e per questo usate il servizio Maps ("maps" significa mappe) di Google. Dunque ti colleghi al sito "Google Maps" (potete appunto scrivere Google Maps nella barra di ricerca di Google) e cominci a pianificare il tuo itinerario. A un certo punto, da saggi amanti della montagna, ti ricordi che è buona norma controllare anche le previsioni meteo. Ecco la necessità di fare due cose contemporaneamente, o meglio, ecco la necessità di effettuare una nuova ricerca (previsioni meteo) senza chiudere la ricerca precedente (itinerario con Google Maps).

È giunto il momento di imparare il concetto di **scheda**. Ogni pagina aperta in Internet corrisponde a una scheda. Quando siamo davanti al sito Internet dell'Ansa, potremmo dire che ci troviamo davanti alla *scheda dell'Ansa*.

I nostri browser (Internet Explorer, Google Chrome, Mozilla Firefox, o Safari) ci permettono di aprire più schede nello stesso momento. Per chi va in Internet con Internet Explorer l'opzione per aprire una nuova scheda si trova subito dopo la barra degli indirizzi, dopo la "x" della scheda iniziale di Google, in corrispondenza del quadratino grigio. Se ti avvicini col mouse sopra questo spazio vedrai comparire la scritta "Nuova scheda". Se ci premi una volta col tasto sinistro sarai spostato in una nuova pagina, dalla quale con tutto quanto imparato finora potrai cominciare una nuova ricerca.



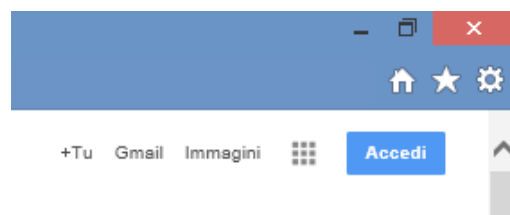
Se tutto è andato a buon fine nella tua pagina, in alto, vedrai una situazione simile a quella riportata dall'immagine qui sotto dove sono state aperte due schede differenti. Se clicchiamo sul primo blocco bianco ci spostiamo nella scheda numero uno, se invece clicchiamo sul blocco vicino, ci spostiamo nella scheda numero due.



In questo modo siamo in grado di effettuare due o più ricerche nello stesso momento, senza chiudere i risultati ottenuti in una nostra ricerca precedente. Riprendendo l'esempio di prima, potremmo cercare "Google Maps" nella scheda numero uno e cominciare a pianificare il nostro itinerario. A un certo punto ci fermiamo, apriamo una nuova scheda con un click del mouse, e nella nuova scheda cerchiamo informazioni circa le previsioni meteo. In maniera rapida possiamo spostarci da una scheda all'altra (cliccando come dicevamo sul rettangolo bianco o grigio in alto) per proseguire nello stesso momento su due pagine differenti.

È vero che a un certo punto potremmo non essere più interessati alla scheda che contiene le informazioni meteo che ci interessavano. Basterà avvicinarsi al solito rettangolo bianco o grigio (dipende da dove ci troviamo, è bianco se ci troviamo in quella scheda, è grigio se ci troviamo nell'altra scheda) e premere la "x". In un attimo quella scheda si chiuderà lasciando aperte tutte le altre.

Attenzione però che se premiamo la "x" all'estrema destra in alto



Quella **rossa** per intenderci, andremo a chiudere l'intera pagina Internet, perdendo tutte le schede aperte in precedenza.

Salvare un sito nei preferiti

Affrontiamo ora una possibilità molto interessante per ottimizzare la nostra navigazione quotidiana su Internet. “**Salvare un sito nei preferiti**” significa far sì che il browser (Explorer, Chrome, Firefox o Safari) che utilizziamo per navigare online, si ricordi dei siti che noi abbiamo l’abitudine di visitare spesso.

Se per esempio ogni volta che ci colleghiamo a Internet abbiamo piacere di leggere le notizie del sito dell’Ansa, forse ci farebbe comodo avere memorizzato l’indirizzo di questo sito, in modo da non doverlo ogni volta ridigitare.

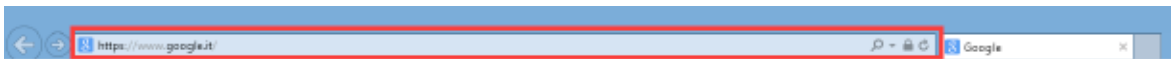
Memorizzare un indirizzo di un sito vuol dire “salvarlo tra i preferiti”. Si tratta dunque di comunicare al nostro browser che quel determinato sito se lo deve ricordare, e deve mostrarcelo ogni volta che ci colleghiamo a Internet tramite una piccola icona (immagine) sulla quale possiamo cliccare e venire in un attimo spostati al relativo sito. Vediamo assieme come farlo.

1.2 salvare un sito tra i preferiti

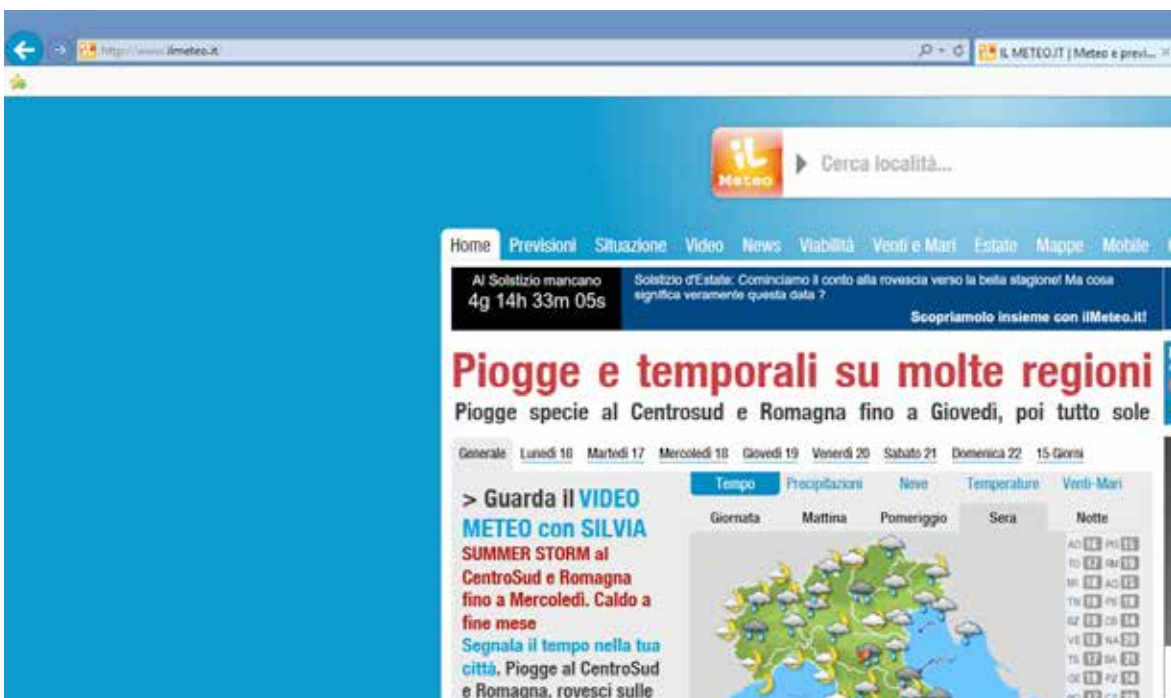
- Apri il tuo browser Internet Explorer e attendi il caricamento della tua homepage di Google



- **collegati al sito che vuoi memorizzare scrivendone l’indirizzo nell’apposita barra degli indirizzi** in alto a sinistra, oppure digitando una parola chiave nell’apposita barra di ricerca.



- Nel nostro esempio ci stiamo per collegare al sito *www.meteo.it* poiché vogliamo memorizzarlo in modo da raggiungerlo velocemente.
- Premunitevi di controllare che la barra dei preferiti sia attiva. Nell'immagine qui sopra tale barra è quella bianca sotto la barra degli indirizzi, e ha una stellina gialla sulla estrema sinistra. Altrimenti si attiva premendo assieme i tasti: ctrl + la freccia verso l'alto (sopra ctrl) + B.
- Ora colleghiamoci col sito che vogliamo memorizzare, premendo il tasto Invio.



- Non ci resta che andare col mouse nella immagine quadrata che precede l'indirizzo del nostro sito.



- Tenendo premuto il tasto sinistro, trascina l'immagine sopra la barra dei preferiti. Vedrai che come per magia l'indirizzo del sito ci segue. Una volta sopra la barra dei preferiti rilasciamo il tasto del mouse e il gioco è fatto. La situazione alla quale dovresti essere arrivato è la seguente.



A questo punto ogni volta che premiamo col mouse sopra il nostro sito *inserito tra i preferiti* verremo trasferiti direttamente a tale sito senza digitare nessun indirizzo. È possibile riempire tutta la barra con i nostri preferiti in modo che col tempo questa sia stata organizzata da noi con i siti web che più ci interessano: con i siti dei giornali online che ci piace leggere, con il sito della nostra posta elettronica, con il sito YouTube per ascoltare un po' di musica e per vedere qualche video e così via. Ognuno sarà libero di personalizzare questa barra. Ogni volta che torniamo in Internet, il nostro browser ricorderà tutti i siti che abbiamo scelto di mettere tra i preferiti. Questo velocizzerà il nostro lavoro e i nostri spostamenti in rete.

Appunti importanti

Siamo giunti alla fine di questo primo capitolo! Speriamo che tutte le operazioni spiegate nelle pagine precedenti ti siano risultate chiare. Non è certo il momento di scoraggiarsi se non tutto è venuto al primo colpo. Come in tutte le cose occorre un po' di allenamento. Dunque l'invito è quello di rileggere più volte le sezioni viste fin qui perché rappresentano i primi passi che ci occorre fare per muoverci in maniera sufficientemente veloce in Internet. Se invece, come speriamo, ti senti già pronto per fare il passo successivo non c'è un momento da perdere, proseguiamo. Prima però di ripartire a tutta velocità, vorremmo annotarti delle piccole nozioni utili da ricordare per non rimanere bloccati quando qualcosa non va. Sono tutte informazioni da utilizzare quando proprio non sappiamo come proseguire. Di seguito l'elenco di queste nozioni.

1. Il computer non esplose, non si rompe, non ti mangia, non si brucia, non smetterà di funzionare... anche se tu premerai qualcosa di errato. Quindi è bene

ricordarci che delle volte è preferibile provarci, anziché bloccarsi!

2. La “x” in alto a destra è il simbolo ufficialmente riconosciuto come simbolo di chiusura. In poche parole: la “x” chiude. Chiude le pagine che apri, le cartelle del tuo computer, così come chiude le finestre che ti appaiono sul monitor



3. È preferibile ricominciare da zero un procedimento in cui ci siamo bloccati. Se non sei ancora un esperto navigatore della rete, non perdere tempo a correggere un errore fatto. Ricordati che un click col tasto sinistro in uno spazio vuoto dello schermo chiude le finestre aperte per sbaglio.
4. Che tu sia in Internet con Explorer o che tu sia con Firefox, o Chrome o Safari, in alto a sinistra trovi due frecce, una verso destra e una verso sinistra. Se le premi ti aiuteranno a tornare alla pagina precedente se premi la freccia sinistra, mentre quella destra ti porta alla pagina successiva se sei precedentemente retrocesso.



Come è organizzato **Mozilla Firefox**



Capitolo 2

COLLEGHIAMOCI, PARLIAMOCI, VIDEOCHIAMIAMOCI

Introduzione

C'è sempre un certo fascino nelle vecchie cabine telefoniche che funzionavano con complicati congegni meccanici in modo da poter mettere in collegamento i due terminali che spesso dovevano aspettare diversi minuti prima di venire collegati fra loro. Oggi esistono delle vie di comunicazioni incredibilmente più veloci. Internet è uno strumento molto potente: ci permette di attingere a un enorme contenitore di informazioni di tutti i tipi, ci permette di ascoltare della musica o di vedere dei filmati che altrimenti non avremmo mai potuto rivedere, ci permette di guadagnare, di acquistare o di vendere i nostri prodotti. Esiste però anche un ramo della Rete *adibito alla comunicazione*. È forse il ramo più entusiasmante, quello che probabilmente giustifica il nostro definire Internet come una grande, grandissima Rete di *persone* connesse fra loro. Ecco che da questo punto di vista abbiamo a nostra disposizione dei servizi online gratuiti che ci permettono di connetterci con altri.

Esistono due servizi famosi di comunicazione, uno è quello sviluppato da Google, l'altro e senz'altro Skype, che oggi conta quasi 700 milioni di utenti in tutto il mondo. Skype ci permette di metterci in collegamento con un'altra persona **che nel nostro stesso momento è collegata a Internet**. Skype è quindi *un qualcosa che ci permette di fare qualcos'altro*, dunque un programma. Per utilizzare questo programma è necessario:

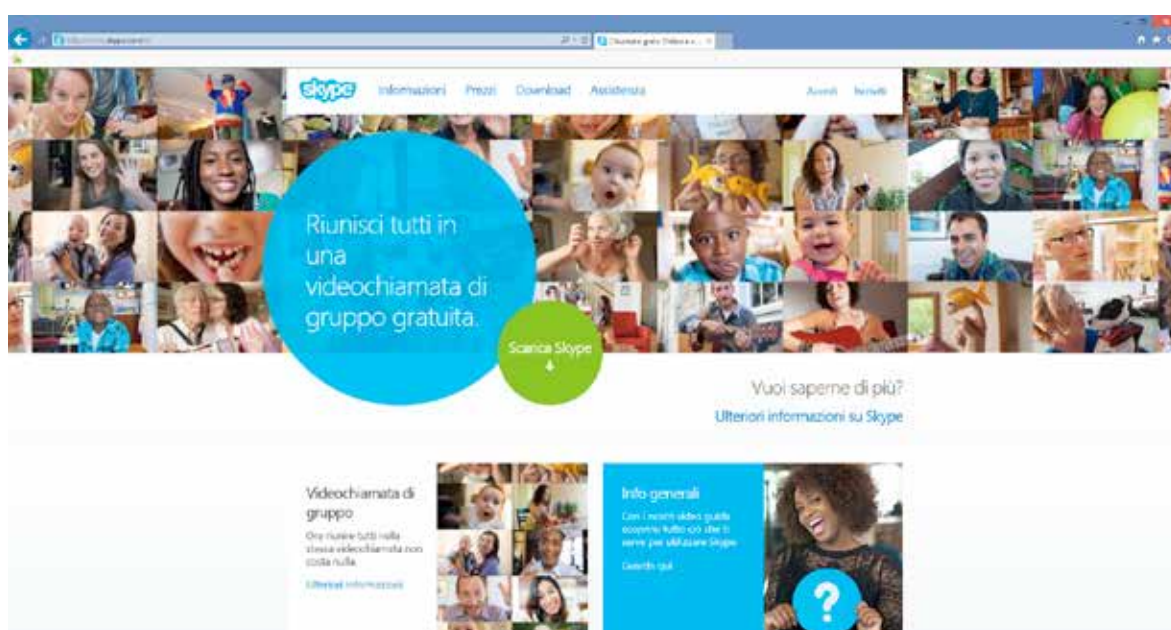
- Avere Skype nel proprio computer
- Aver creato un proprio account di accesso
- Aver stabilito un contatto con un'altra persona
- Essere collegati a Skype nello stesso momento in cui lo è la persona con cui vogliamo metterci in contatto

Se tutti questi requisiti sono stati rispettati noi possiamo parlare (tramite un microfono) e farci vedere (tramite una webcam) alla persona connessa con noi. A quel punto possiamo “video chiamare” i nostri amici sparsi in qualsiasi parte del mondo in maniera totalmente gratuita (pagando solo la nostra connessione Internet). Immaginiamo che la situazione non sia proprio chiara. Non preoccuparti! Ora affronteremo passo passo tutti i passaggi necessari per utilizzare Skype!

Come funziona Skype

Ci occuperemo in questa sezione di scaricare da Internet Skype e di installarlo sul nostro computer.

- Collegati al sito *www.skype.it* digitando tale indirizzo nella barra degli indirizzi in alto a sinistra. Premendo “Invio” verremo trasferiti alla homepage di Skype.



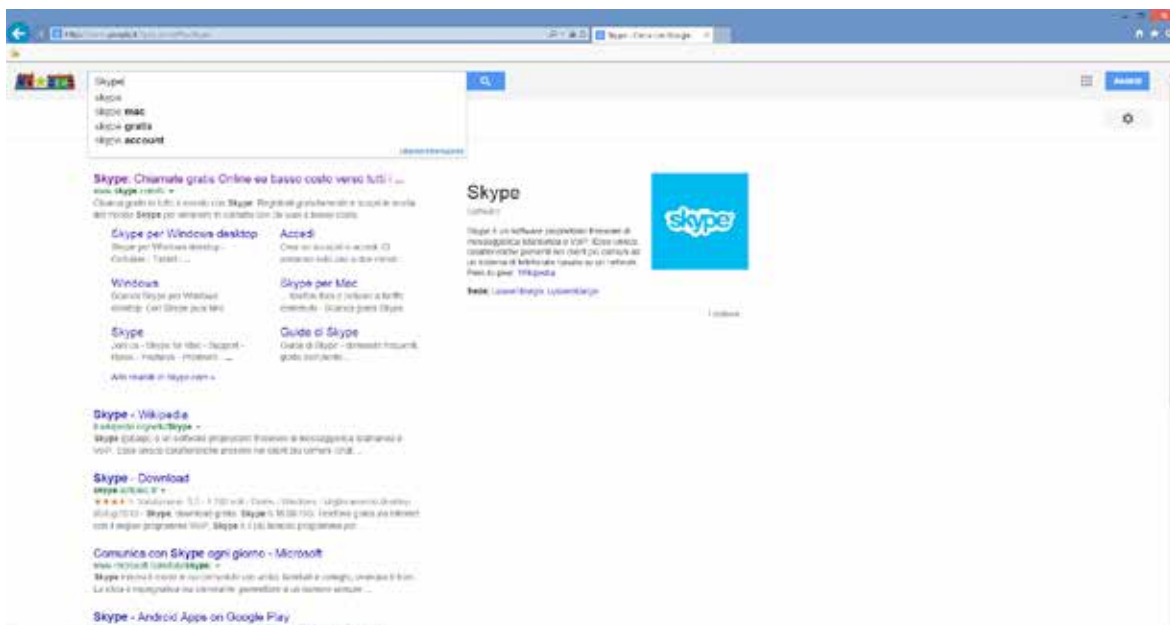
- Altrimenti possiamo scrivere la parola chiave “Skype” nell’apposita barra di ricerca. Ci si aprono in automatico una serie di risultati. Il primo è quello che ci interessa.

Quello che andiamo a fare ora è “chiedere” alla Rete un programma, Skype, per poterlo **installare** nel nostro computer. Una volta che è installato nel nostro computer, potremmo dire di *avere Skype* nel senso di *avere installato nel nostro computer il programma Skype*.

Skype inoltre, è un tipico esempio di programma che necessita di un account. Definiamo la parola *account* come una **coppia di informazioni**. Un account è un modo per identificare in Rete la nostra persona. Ad ogni account sono legate appunto due informazioni nostre personali: un nome utente e una password. Lo

username serve per dare un soprannome al tuo vero nome. La password invece ti permette di proteggere il tuo accesso.

Nella fase di creazione di un nuovo account è importante scriversi e annotarsi la password su carta, onde evitare di dimenticarla.



Sia che scriviamo l'indirizzo di Skype, sia che digitiamo "Skype" nella barra di ricerca, arriviamo allo stesso risultato.

- Premiamo il pulsante "**Download**" nella barra in alto. In qualsiasi sito, se leggi la parola "download" sai che in quella pagina sono contenute delle cose (dei programmi o dei documenti) che puoi scaricare, da Internet al tuo computer. Download significa proprio *scaricamento*.



[Informazioni](#)

[Prezzi](#)

[Download](#)

[Assistenza](#)

Nella maggior parte delle volte, *effettuare un download* significa avviare lo *scaricamento* di un programma dalla rete Internet al tuo computer. L'operazione di download non è immediata, essa dipende infatti dalla dimensione del programma che vogliamo scaricare. Se il programma (o il documento) di cui stiamo effettuando

do il download, è molto pesante (occupa molto spazio) ci vorranno diversi minuti prima che lo scaricamento termini. Se invece il documento è di dimensioni ridotte, il download durerà pochi secondi. In entrambi i casi, a download ultimato, il programma o il documento si trova nel nostro computer e non più solo in Rete. Possiamo dunque avviare l'esecuzione del programma o la lettura di un documento.

Per quanto riguarda Skype, la pagina che si aprirà sarà la seguente:



skype Informazioni Prezzi **Download** Assistenza Accedi Iscriviti

Usa un solo account Skype per tutti i tuoi dispositivi...

Computer Cellulare Tablet Telefoni di casa TV Altro

Skype per modern Windows

[Scarica Skype per modern Windows](#)

Abbiamo reinventato Skype. Non perderti più un momento con le persone più care.

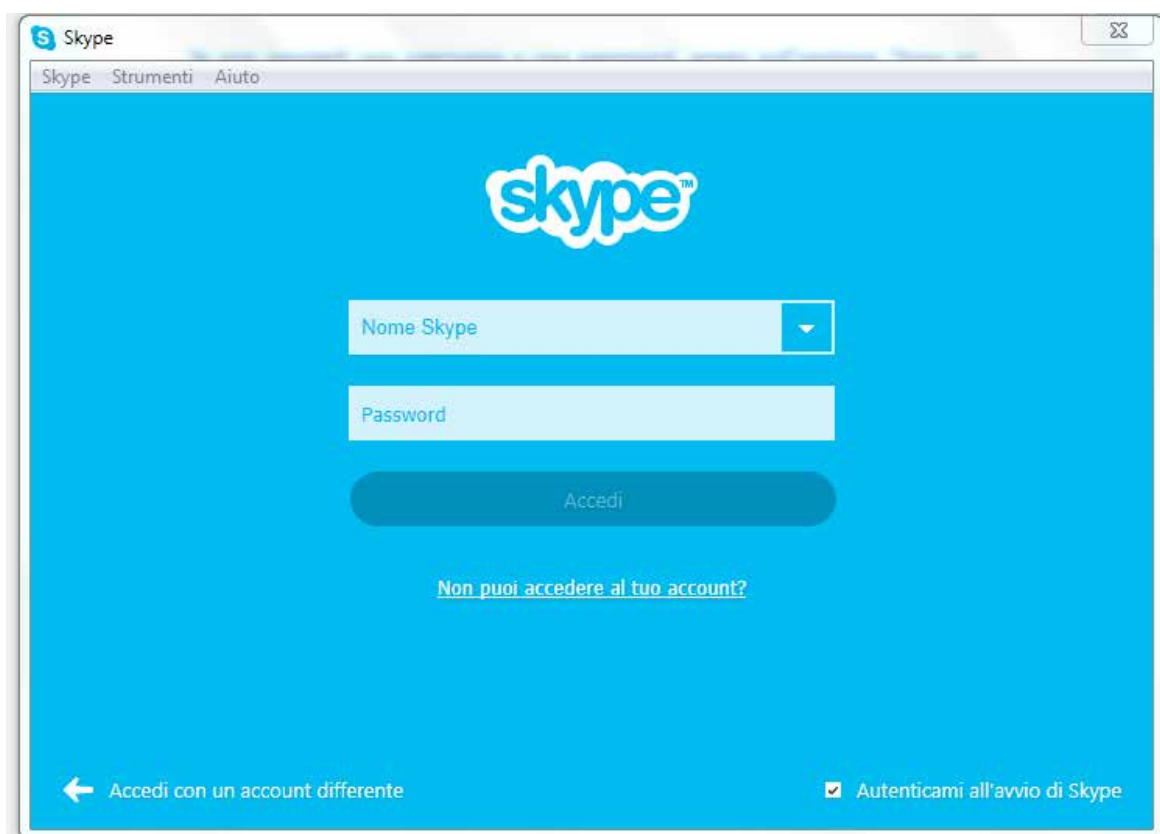
Ecco perché lo amerai:

- ✓ Sarai connesso anche quando l'applicazione è chiusa, quindi sarai sempre raggiungibile.
- ✓ Avvia una chat con i tuoi contatti Skype direttamente dall'app Contatti. Desideri accedere rapidamente ai tuoi contatti preferiti? Li trovi nella posizione più visibile di Skype.
- ✓ È veloce, bello e perfetto per i touch screen. Naviga in rete mentre usi la chat, con la funzione di ancoraggio puoi fare più cose contemporaneamente.

- Premi dunque su “Scarica Skype per modern Windows” per avviare lo scaricamento di Skype sul tuo computer. Poi segui la procedura di installazione che ti guida a ogni passaggio.

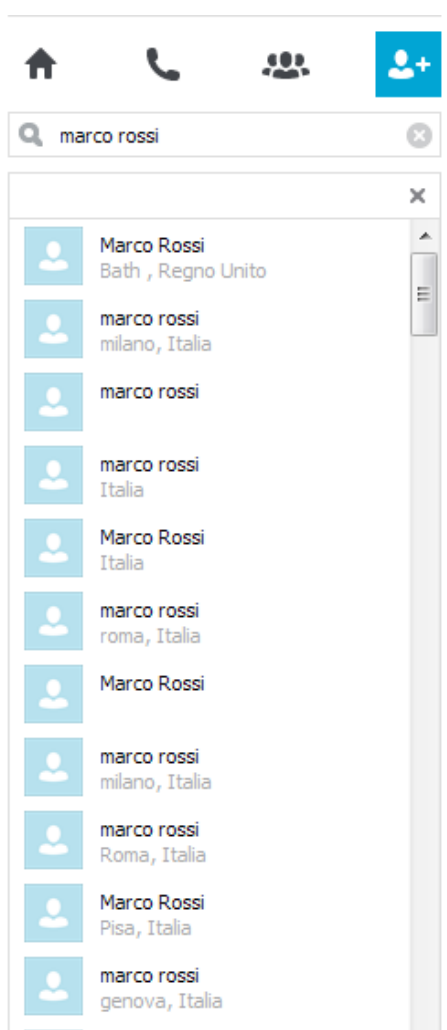
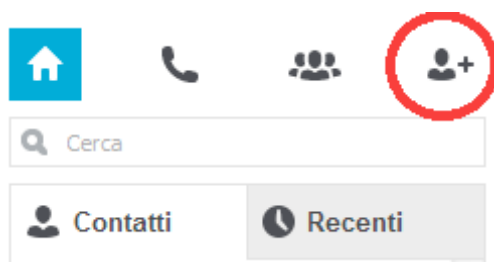
Una volta scaricato e installato Skype siamo pronti per utilizzarlo.

- Avvia Skype con due click col tasto sinistro sopra la “S” azzurra, icona di Skype.
- Ti verrà rappresentata una schermata con due opzioni: Ho un account Skype oppure “Sono un nuovo utente Skype”.
- Clicchiamo sulla prima se siamo già in possesso di un *account Skype*.
- Se non possiedi uno username e una password, premi sull’opzione “Sono un nuovo utente Skype” e segui la procedura guidata.
- Una volta in possesso delle credenziali di accesso le possiamo inserire premendo su “Ho un account Skype” o eventualmente su “Accedi”.



Entrati su Skype, il nostro primo compito è “aggiungere i nostri contatti”. Immaginiamo che il nostro amico Marco Rossi abbia Skype e a noi piacerebbe metterci in

contatto con lui. Nella barra di ricerca di sinistra, clicchiamo sull'icona evidenziata qui sotto e digitiamo "Marco Rossi". Premiamo Invio. Skype cercherà nel suo database tutti i nominativi corrispondenti. Una volta ultimata la ricerca, selezioniamo tra i risultati quello che sappiamo essere il nostro amico.



Una volta che dalla lista dei risultati abbiamo individuato il nostro amico, premi sul suo nome.

Nella schermata che ti si presenta davanti schiaccia sul pulsante blu “Aggiungi ai contatti”

Marco Rossi non è nella tua lista Contatti

 + Aggiungi ai contatti

Cosa succede ora? A questo punto, un po' come funziona su Facebook, la tua richiesta è stata inviata al destinatario prescelto (Marco Rossi nel nostro esempio). Quando il destinatario si collegherà a Skype riceverà una notifica, che lo avviserà della nostra richiesta di contatto.

Marco Rossi accetterà di stabilire questo contatto con voi e a quel punto sarete l'uno nella rubrica dell'altro. Un pallino verde indicherà che i tuoi contatti sono online, ovvero collegati a Skype in quell'esatto momento. Ricordati che se, per esempio, Marco vuole comunicare con Anna via Skype, sia Marco che Anna devono essere collegati a Skype nello stesso istante. Così Marco vedrà nella lista dei suoi contatti un pallino verde in corrispondenza di Anna, a indicare la presenza su Skype dell'amica. Viceversa Anna vedrà in linea Marco.

Quando si è stabilito il contatto tra le due parti, basterà che una delle due chiami o videochiami l'altra. Nel caso della chiamata, ogni parte deve avere a disposizione un *microfono* verso il quale parlare (già incorporato nei computer portatili sufficientemente moderni). Nel caso della videochiamata oltre al microfono sarà necessaria una *webcam*, che è una piccola “macchina fotografica” in grado di riprendere il nostro volto e mostrarlo al destinatario. Se lavori con un computer portatile, salvo che non sia veramente molto vecchio, il microfono e la webcam sono integrati nel tuo pc. Il microfono potrebbe essere posizionato in parti differenti a seconda del modello del tuo computer. La webcam invece, in qualsiasi computer portatile tu utilizzi, è posizionata sul bordo alto del tuo schermo, al centro, praticamente all'altezza dei tuoi occhi. La riconosci, individuando un piccolo cerchietto nascosto nel bordo alto del tuo schermo. Microfono e webcam vengono automaticamente riconosciuti da Skype nel momento di una videochiamata. È possibile che tu debba semplicemente autorizzare Skype a usare microfono e webcam.

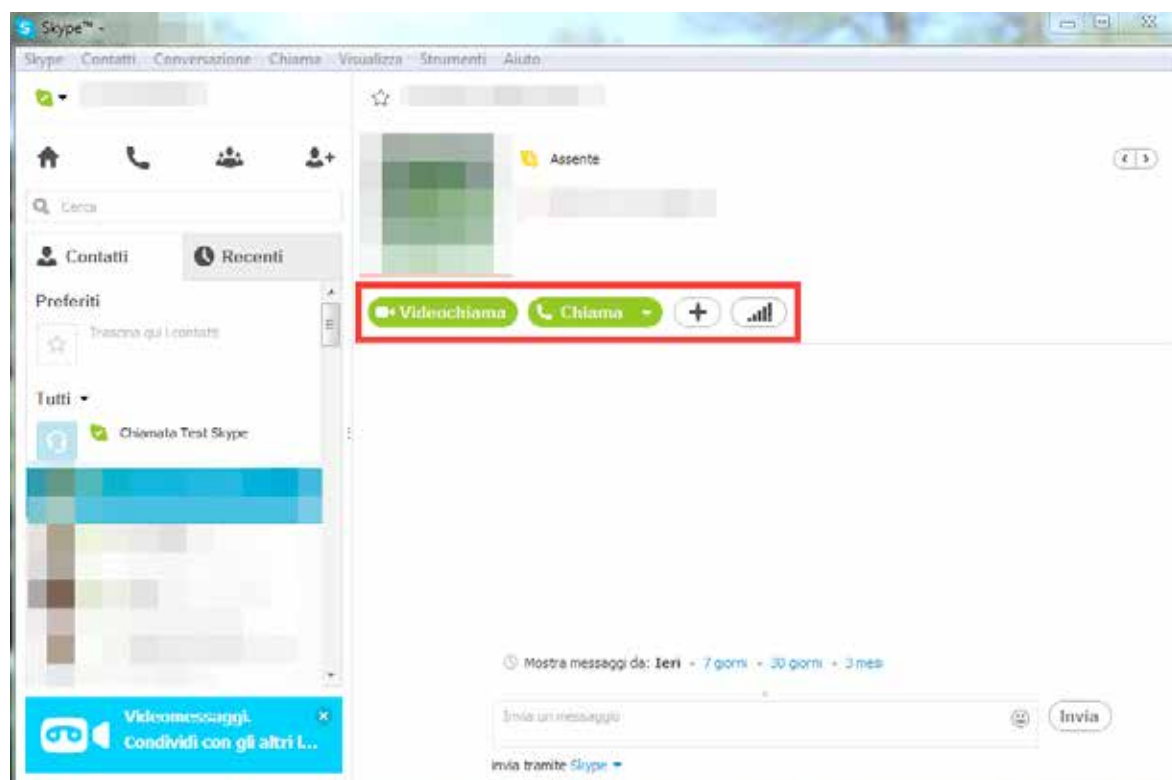
Può essere che la qualità della videochiamata non sia ottimale. Questo dipende da diversi fattori, primo fra tutti la qualità della connessione Internet su cui però non

possiamo fare molto. Certo, prova ad accertarti in fase di utilizzo di Skype, di essere in un luogo della tua casa o comunque in un posto dove il tuo computer prende molto bene il segnale Internet.

Per farlo ti basta osservare alcune accortezze:

- Se il modem è in una stanza e tu sei in un'altra stanza, sappi che ogni parete fa da ostacolo al segnale Internet, per cui più sei vicino al modem meglio prendi il segnale.
- Ogni tanto, senza seguire una particolare frequenza, spegni e riaccendi il modem, in modo che in qualche modo si resettti.
- Controlla che al tuo modem non siano collegati troppi dispositivi contemporaneamente (tablet, playstation del nipotino, altri computer, il vicino di casa, e così via...)

Se ti sembra che la tua connessione Internet funzioni bene (prova magari anche a fare qualche ricerca in Internet e vedere in quanto tempo si caricano le pagine) puoi effettuare una videochiamata o una chiamata, premendo sul contatto che vuoi raggiungere e scegliendo “*chiama*” o “*videochiamata*”.



Vedrai che Skype emetterà una serie di squilli proprio come se fosse un telefono. Non appena il destinatario accetterà di rispondere dopo qualche secondo si stabilirà il contatto e potrete parlarvi ed eventualmente vedervi. Ricorda, su Skype non ci sono limiti di tempo né di costi. Questo significa che puoi stare collegato con una persona tutto il tempo che desideri, e collegartici tutte le volte che vuoi. Il tutto in maniera gratuita, salvo ovviamente il costo della connessione Internet e della corrente.

Con Skype è possibile anche inviare un messaggio al tuo destinatario usando il box posizionato in basso dove trovi la scritta “Invia un messaggio”. Ti basterà scrivere il messaggio che desideri inviare e poi premere il pulsante “Invia” poco più a destra. Il destinatario riceverà il tuo messaggio nel momento in cui lo invii. Se il destinatario è online allora potrà risponderti direttamente, altrimenti lo leggerà quando si collegherà a Skype. E’ inoltre possibile inviare allegati: foto o documenti, sempre utilizzando il riquadro sopra citato. Ricorda infine di non chiudere Skype se lo usi spesso, ma di lasciarlo pure aperto ogni volta che usi il computer. Così facendo se riceverai una chiamata sentirai squillare il tuo computer!

Un account, tanti servizi: Google

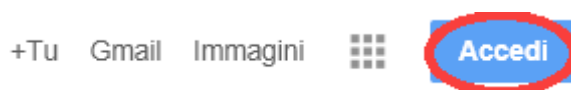
Molte persone credono che Google ci serve solo quando dobbiamo effettuare una ricerca. Questo non è vero, o meglio, è vero parzialmente. Sicuramente Google è il motore di ricerca per eccellenza, e nella maggior parte delle volte che lo utilizziamo, lo mettiamo in moto per far sì che cerchi qualcosa per noi. È vero anche però che Google offre numerosi servizi per l'utente che in questo capitolo cercheremo di scoprire assieme. Proveremo a fare una panoramica dei servizi che riteniamo più importanti per il livello dei nostri lettori. Naturalmente, una volta imparati questi servizi di base, nulla vieta di utilizzarne altri.

La primissima cosa da fare per usare un servizio della suite di Google è quello di fare quello che viene chiamato “*account Google*”. Un account, è la solita coppia “username e password” di cui parlavamo prima, ovvero un vostro nome d'accesso (username) e una chiave di accesso (password). Per creare un proprio account Google segui queste istruzioni:

-Avvia il browser che usi solitamente per arrivare **alla homepage di Google**



-Clicca sul pulsante “Accedi” in alto a destra



A questo punto se sei in possesso di un account Google potrai inserire i tuoi dati negli appositi campi, altrimenti procederemo assieme a creare un account nuovo.

-Seleziona “Crea un account”

Crea un account

-Questa è la schermata che ti comparirà:

Crea il tuo account Google

Un account è tutto ciò che ti serve

Ti bastano solo un nome utente e una password per accedere a tutti i servizi di Google.

Entra in Google

Imposta il tuo profilo e le tue preferenze in base alle tue esigenze.

Tutto è a portata di mano

Passa da un dispositivo all'altro e riprendi da dove ti eri interrotto.

Nome

Nome Cognome

Scegli il tuo nome utente

@gmail.com

Preferisco utilizzare il mio indirizzo email corrente.

Crea una password

Conferma la password

Data di nascita

Giorno Mese Anno

Sesso

Sono...

Cellulare

+39

Il tuo indirizzo email attuale

Pagina iniziale predefinita

Imposta Google come pagina iniziale predefinita.

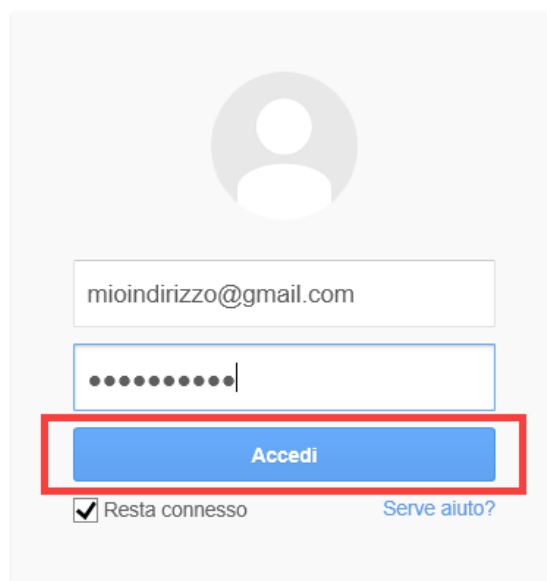
La pagina iniziale predefinita è la prima pagina che viene visualizzata quando apri il tuo browser.

Dimostra di non essere un robot

Salta questa verifica (potrebbe essere richiesta la verifica telefonica)

Andiamo a compilarla in ogni suo campo, notando che andremo a creare il nostro indirizzo *gmail*, che è a tutti gli effetti un indirizzo di posta elettronica oltre a essere il nostro username d'accesso ai servizi Google. Una volta completata la registrazione del nostro nuovo account, se tutto è andato a buon fine, possiamo ritornare alla schermata d'accesso e digitare i nostri dati: indirizzo gmail appena creato + password scelta. Premi dunque su “Accedi”.

Accedi con il tuo account Google



[Crea un account](#)

Un unico account Google per tutto il mondo Google



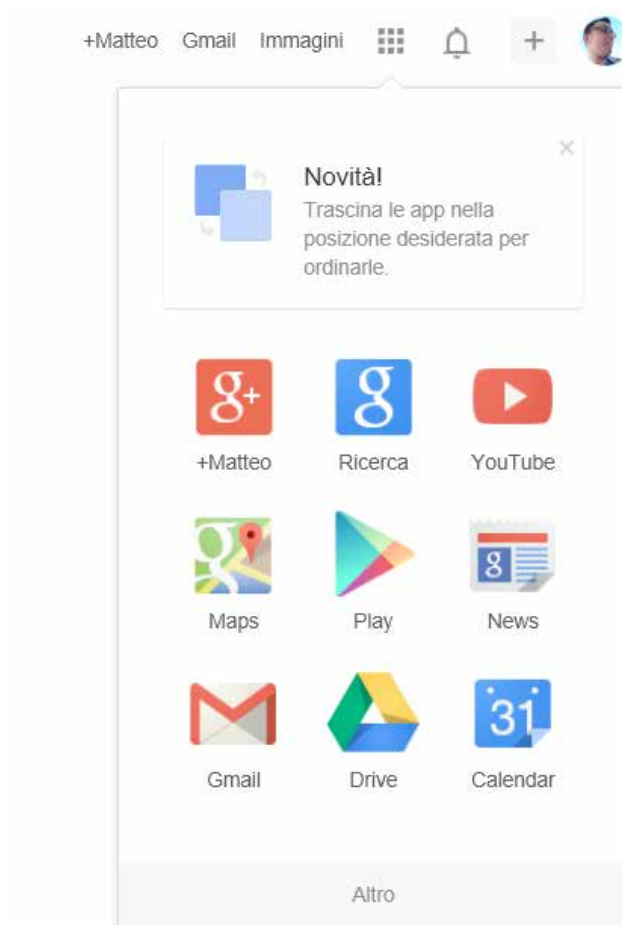
Una volta che Google ha verificato il nostro account accederà con esso. Quello che ci comparirà a video sarà la solita e nota schermata iniziale di Google, che a prima vista ci sembrerà quella di sempre. In effetti non c'è nulla di diverso, se non che in alto a destra, dovrebbe esserci comparso il nostro nome, **segno che siamo nella homepage di Google con il nostro “account Google” attivo.**



Ma dove sono tutti i servizi a cui accennavamo prima? Semplice. Tutti i servizi sono disponibili premendo col mouse sopra a quell'immagine che raffigura una sorta di griglia. Questa immagine la troviamo in alto a destra, a sinistra della campanella.



Se ci premiamo sopra ci si apre questa finestra



Ogni icona che vediamo corrisponde a un servizio. Di seguito descriveremo a grandi linee i servizi più importanti.

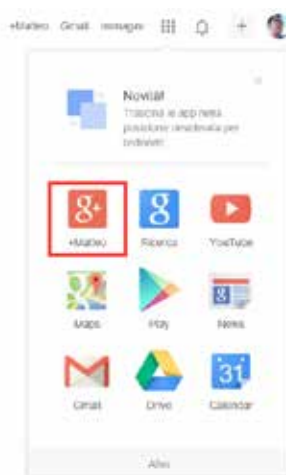


GOOGLE PLUS

Google Plus è il *social network* di Google. Se sei un esperto utilizzatore o se comunque conosci Facebook, ecco che Google Plus ci assomiglia un po'. Con Google Plus puoi condividere in Internet delle tue foto, dei tuoi messaggi, degli articoli che hai letto e ritieni interessanti o altro. Con chi condividi queste cose? Con tutte le persone che entrano (Google dice) “nelle tue cerchie”. Come su Facebook bisogna “diventare amici”, su Google, tramite un meccanismo di cui l'utente dispone, si aggiungono le persone alle proprie cerchie.

In questa guida non approfondiremo il funzionamento di Google Plus. Ci piaceva invece farti conoscere un servizio a cui Google Plus è collegato che risulta essere molto simile a Skype. Abbiamo visto che Skype è un ottimo programma per chiamare, ma soprattutto per videochiamare i nostri contatti sparsi in giro per il mondo. Anche Google ha un servizio simile. Il nome di questo servizio è *Hangouts*. *Hangouts* (che si pronuncia “Angauts”) permette a chi ha un account Google di videochiamare altri contatti. Su *Hangouts* è possibile anche fare delle videochat di gruppo, per cui nello stesso momento si può parlare e vedere più persone contemporaneamente. Ad *Hangouts* ci arriviamo così:

-Scegli il servizio “Google Plus” premendo sull'icona rossa con la “g+” in bianco.

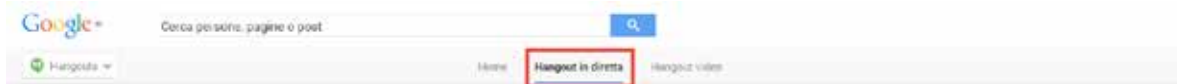


Sulla sinistra premi col mouse sulla voce “Home”. Ti si apre un menù verticale. Scegli la voce “Hangouts” che trovi sotto la voce “Eventi”.

Verrai ora spostato nella pagina relativa ad *Hangouts*



Se premi su “*Hangout in diretta*” ti si apre una pagina curiosa. Tutti i video che ti compaiono e che puoi vedere, sono in tempo reale dei video di persone che si stanno riprendendo in quel momento. È probabile che tra quei video tu trovi delle cose che non ti interessa guardare, ma è anche possibile che tu possa seguire in diretta un evento che in quel momento ti interessa seguire.



La cosa interessante che ha Hangout e che non ha Skype, è proprio questa possibilità di rendere pubbliche le nostre videochat. È chiaro che detta così ci suona male, ma prova a seguire questo esempio:

Immagina di essere un assessore nel Comune dove abiti. Fra poche settimane vi riunirete in Comune per affrontare dei temi importanti e a questo incontro saranno presenti tutti i membri della giunta comunale. È vero che a questi incontri è sempre invitata la popolazione. Questi incontri sono appunto pubblici, qualunque cittadino potrebbe partecipare. Peccato però che non partecipa mai nessuno. Ecco che ci viene in aiuto Google Hangout. Perché non provi a mettere un normalissimo pc portatile sul tavolo al quale vi siederete e avvii un Hangout pubblico? Alla tua cittadinanza basterà fornire il link al tuo video e tutti potranno comodamente da casa seguire il vostro dibattito.

Questo esempio ci serviva per dare un'idea di come Hangout può essere e viene utilizzato in maniera pubblica. Grazie a questo strumento è possibile infatti riprodurre in Internet in tempo reale le cose che decidiamo di voler condividere. Potrebbe rivelarsi una bella soluzione per tante iniziative.

Dunque Hangout ci permette sia di effettuare delle videochiamate ai nostri contatti personali, sia di assistere a delle videochiamate di altri utenti che decidono di renderle pubbliche.

Elenchiamo di seguito in maniera rapida altri servizi di Google.



GOOGLE CALENDAR

È il calendario offerto da Google. Se ci clicchiamo sopra possiamo avere una panoramica delle nostre giornate divise per ore, settimane e mesi. La cosa diventa interessante quando cominciamo a riempire questo calendario con i nostri impegni e magari a collegare con questo calendario il nostro cellulare. In questa maniera

ogni nostro appuntamento che segniamo dal computer ci comparirà nel calendario del cellulare e viceversa. È possibile anche condividere con più persone un unico calendario in modo che tutti vedano gli impegni che ci scriviamo sopra.



GOOGLE DRIVE

Hai mai avuto a che fare con una chiavetta USB? Una chiavetta USB è, per dirlo nella maniera più semplice possibile, un contenitore di oggetti. Come una borsa o un sacchetto contengono oggetti così fa una chiavetta USB. La differenza, ovviamente, è che in una USB questi oggetti sono virtuali, sono i nostri file (si legge *fail*), i documenti che creiamo con il nostro computer. Cosa c'entra la chiavetta USB con Google Drive? Nulla. Perché Google Drive ci permette di dimenticarci delle nostre chiavette USB. Spieghiamoci meglio. Anche Google Drive è un contenitore di file. Su Google Drive possiamo riporre delle nostre foto, come dei nostri documenti scritti, come altre cose. La cosa sorprendente è che questo contenitore non è un contenitore fisico, ma bensì virtuale. Google Drive ci regala una quantità di spazio predefinita in Internet che noi possiamo riempire con i nostri documenti. Se per esempio siamo a casa nostra e scriviamo una lettera che vorremmo fare leggere ad una persona, potremmo scriverla e salvarla su Google Drive. Successivamente potremmo andare da questa persona che possiede un computer dotato di connessione Internet, potremmo collegarci al nostro spazio su Google Drive e ritrovare la lettera che avevamo salvato poco prima. Google Drive è una specie di nuvola (cloud) che ci segue ovunque ci spostiamo. È un contenitore di spazio che possiamo riempire senza l'uso di chiavetta USB. Chiaramente per accedere a questo spazio ci occorre la rete Internet.



YOUTUBE

Se premi sull'icona rossa raffigurata qui sopra accedi a YouTube, il più grande sito al mondo di video. Crediamo che il miglior modo per capire come funziona YouTube sia quello di provarlo con mano. Dunque collegati al sito, ricordati che su YouTube trovi solo ed esclusivamente video, utilizza dunque la barra di ricerca per cercare un video di un argomento che ti interessa. Vedrai che resterai stupito dalla quantità di materiale che troverai, ti divertirai... provare per credere.

Consiglio: se sei appassionato di storia prova a cercare dei video o dei documentari storici che ti interessano. Su YouTube dovresti trovare cose interessanti. Se ti appassiona un particolare genere musicale prova a cercarlo inserendo il compositore o l'autore o la band che ti piace sulla barra di ricerca, anche in questo caso crediamo che troverai qualcosa. Cerca "ricette di cucina" se ti piace cucinare. Cerca "*come fare a ...*" seguito da qualcosa che vorresti imparare a fare, su YouTube è pieno dei cosiddetti "*video tutorial*" dove trovi delle persone che ti spiegano come fare ciò che vorresti imparare a fare.





Capitolo 3

L'E-COMMERCE, I PRIMI PASSI

Introduzione

Siamo arrivati al terzo capitolo di queste pagine. Se stai leggendo questa sezione è molto probabile che tu abbia letto tutti i capitoli precedenti e ci auguriamo quindi che tu abbia potuto sperimentare un po' le nozioni base di Internet. Giunti a questo punto non ci resta che presentarti una delle più grandi potenzialità che la Rete Internet sta offrendo al mercato globale, il cosiddetto **commercio elettronico** (o e-commerce in inglese). Perché abbiamo scelto proprio questo argomento? Innanzitutto perché lo riteniamo importante a livello culturale. Si stima infatti che il commercio elettronico abbia un valore di quasi 5 miliardi di euro per il nostro Paese. È un dato importante, ed è un dato che sottolinea la capacità della Rete di generare valore. Quello che però importa a noi, è cercare di capire perché spesso i negozi su Internet si dimostrano dei bellissimi posti per il nostro shopping. Immaginiamo che la “lettrice sarta” potrebbe impazientemente alzare una mano e protestare: “ehi, ma io ho bisogno di acquistare aghi e fili, non di certo quelle diavolerie elettroniche che comprate voi giovani”. Per passare alla casalinga che avrebbe bisogno solamente di nuove padelle e nuovi utensili da cucina. Il meccanico vorrebbe un cacciavite particolare, un appassionato di bricolage cercherà degli oggetti per realizzare la sua prossima idea, e così via. Indubbiamente ciascuno di noi ha le proprie esigenze, e i propri desideri. Nelle pagine che seguono, cercheremo di scoprire assieme cosa vuol dire acquistare qualcosa online. Non solo. Ci accorgeremo che in Internet, è possibile trovare - veramente - di tutto. Così potremmo accontentare le esigenze di ciascuno di noi. Magari anche con un risparmio in termini di tempo e di denaro, la cui cosa non ci dispiace affatto. Cominciamo!

Cosa sono gli acquisti online

Quando ci colleghiamo a Internet, dobbiamo ricordarci che non siamo soli. Da un punto di vista tecnico, detto in parole semplici, Internet è una rete di computer collegati fra loro. Poiché nella maggior parte dei casi dietro a ogni computer c'è una persona che lo comanda, possiamo concludere che Internet è una rete di persone. Questo ci suggerisce che quando noi navighiamo in Rete, è come se visitassimo tanti luoghi abitati differenti. Gli acquisti online, argomento del capitolo, si verificano quando andiamo a “visitare” gli opportuni negozi. Fare un acquisto online significa poter cercare un prodotto di nostro interesse, valutarlo, capirne le

caratteristiche, capire la validità e la durata della garanzia, capire da dove il prodotto proviene, e infine acquistarlo. Come? Con una carta di credito ovviamente. Tale carta di credito nella maggior parte dei casi sarà una **carta prepagata**, che ci garantisce di proteggere il nostro conto corrente vero e proprio. Il meccanismo di acquisto online è un meccanismo definito “trasparente all’utente”, nel senso che il compratore non vive in prima persona il momento dell’acquisto come siamo abituati di solito a fare.

Cosa accade di solito

Solitamente entriamo fisicamente in un negozio, girovaghiamo per gli scaffali fino a raggiungere l’oggetto che cercavamo. A quel punto lo prendiamo in mano e cerchiamo di capire come funziona, eventualmente con l’aiuto di un commesso. Una volta che decidiamo di comprarlo, mano al portafoglio, prendiamo le banconote necessarie e paghiamo. Usciamo dal negozio con l’oggetto in mano ed ecco che l’acquisto è fatto.

Cosa accade in Rete

In Internet la cosa viene semplificata: scelgo l’oggetto, e lo pago, stando comodamente seduto davanti al mio computer a casa. Dopo qualche giorno questo oggetto mi arriverà a casa. Gli acquisti online ci permettono dunque di risparmiare il tempo fisico che perderemmo nel raggiungere un negozio (mica tutti i negozi di cui abbiamo bisogno sono attaccati a casa nostra). Gli acquisti online ci permettono spesso di risparmiare denaro, perché i negozi online spesso propongono prezzi inferiori a quelli dei negozi, anche per lo stesso tipo di prodotto. Gli acquisti online sono, come tutta la rete Internet, democratici. Cosa vuol dire? Significa che in Internet possiamo comprare un libro con la stessa facilità con cui acquistiamo un auto blu del governo (nel momento in cui scriviamo queste pagine le auto blu del governo sono all’asta in Internet). Possiamo così fare acquisti di qualsiasi oggetto, con la stessa identica formula. Sia che noi acquistiamo un libro, sia che noi acquistiamo un’auto, o un divano, una moto, o un mobile, in ogni caso ci basterà pagare e attendere che l’oggetto ci venga recapitato alla destinazione da noi indicata. Se da un lato il commercio elettronico facilita la vita dei privati, dall’altro stimola i commercianti e i negozianti mettersi in gioco.

Rilanciare il proprio commercio

Se sei un commerciante e possiedi un negozio potrebbe essere utile per te capire

quali dei tuoi prodotti sono disponibili online. Inoltre potrebbe essere interessante valutare diverse opzioni: vale la pena cominciare a vendere in Internet qualche mio prodotto? Oppure, vale la pena che io commerciante acquisti della merce online perché effettivamente costa meno? Interrogarsi su queste domande potrebbe apportare dei miglioramenti davvero significativi nelle attività di piccoli negozi o piccole imprese. La cosa bella della Rete, la torniamo a ripetere, è il suo essere democratica. Solo grazie a questa “parità di diritti” può sbarcare in Internet la grande multinazionale come il piccolo negozietto di provincia. Il successo, è garantito a entrambi.

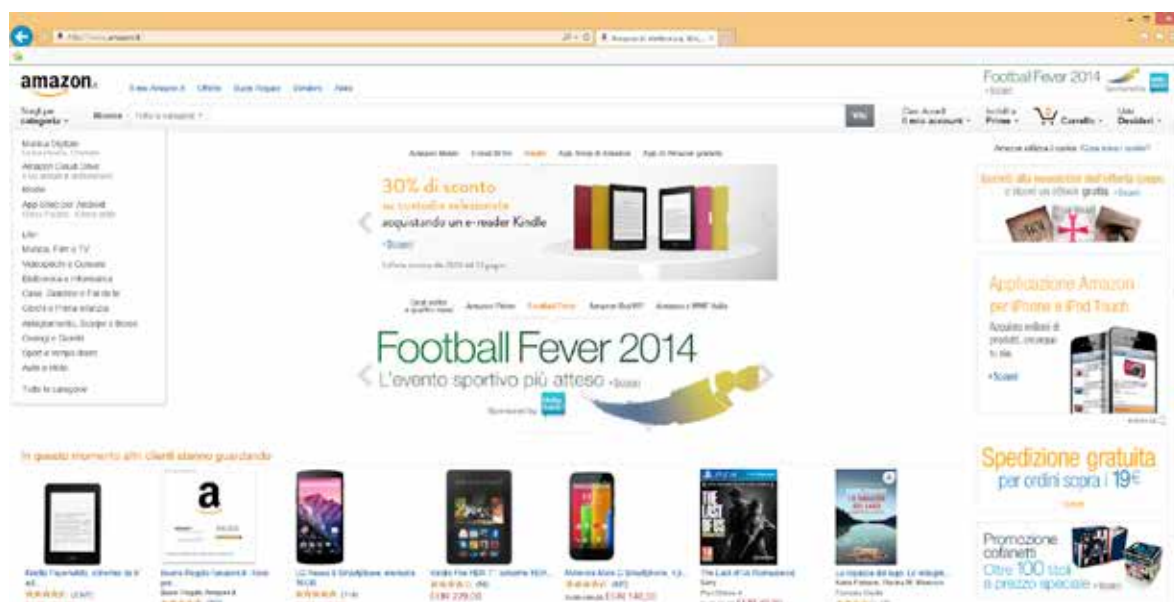
Quali sono i più grandi “negozi online” e cosa si può comprare in rete

I siti Internet in assoluto più famosi dove poter fare acquisti online sono: Amazon, Ebay, e probabilmente Subito.it.

Tutti e tre questi siti Internet vendono oggetti di qualsiasi ambito, e dividono i loro prodotti per categorie. Prima di addentrarci in questi grandi negozi virtuali, è opportuno introdurre il concetto di “feedback” che in questo contesto traduciamo con la parola italiana di “giudizio”. Se in un negozio reale siamo noi acquirenti a poter dare un giudizio sull’oggetto che abbiamo in mano, in Rete questo “poter toccare e valutare con mano” viene a mancare. Ecco perché è importantissimo il “feedback” degli utenti. Sia su Amazon, che su Ebay, una volta che fai un acquisto da un venditore, ti viene richiesto di lasciare un feedback, un giudizio. Il tuo giudizio, sperando che sia il più possibile onesto, servirà ad altri futuri acquirenti di farsi un’idea sul venditore e sul prodotto che stanno osservando. In questo senso, lasciare il proprio feedback diventa un atto dovuto per chi si muove in Rete. Immaginate che voi siate i possibili acquirenti di un oggetto. Vi piacerebbe che una volta che aprite la pagina dell’oggetto sul monitor del vostro computer, assieme all’oggetto trovate anche una recensione di altri utenti che hanno acquistato quel prodotto. Così vi fate un’idea sull’acquisto che vi accingete a fare. Ecco che come voi avete piacere di leggere delle recensioni e dei giudizi che vi spingono e vi frenano nell’acquisto, così piace anche agli altri utenti. Per questo motivo dicevamo che lasciare un giudizio sia un atto dovuto. Non solo. È anche un gesto che mantiene alta la qualità di un sito Internet che fa commercio elettronico. Diventa quindi

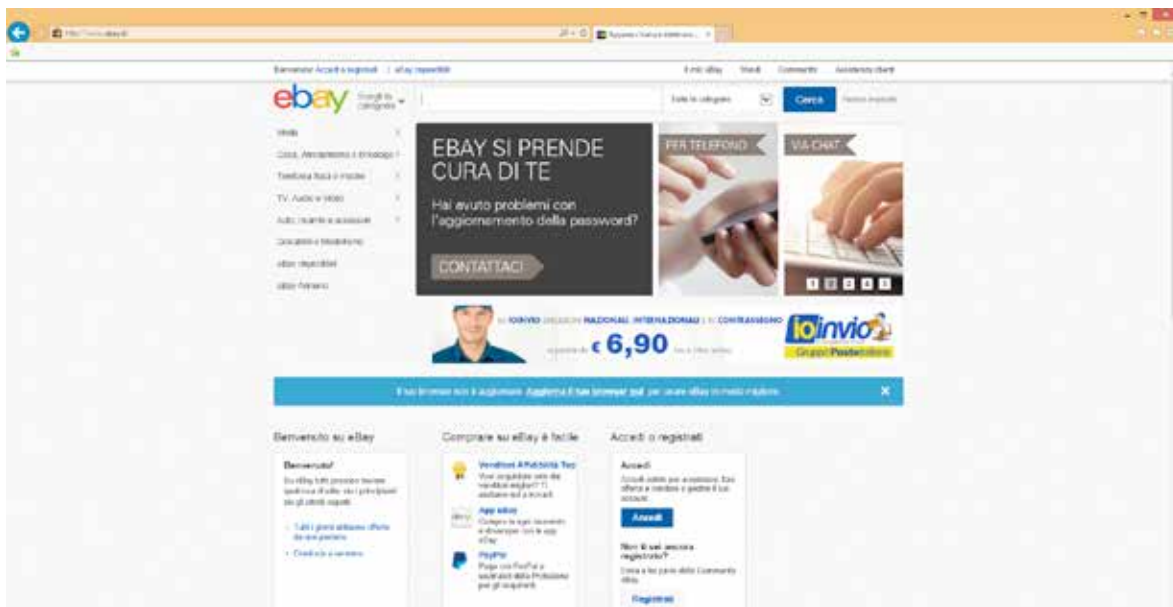
un luogo sostenuto dalla comunità di acquirenti, in cui i prodotti meglio recensiti e giudicati risultano i primi tra i risultati di ricerca, mentre quelli giudicati male scendono di conseguenza nelle classifiche. A lungo andare i prodotti in maniera naturale verranno organizzati sulla base della loro qualità e affidabilità, costruita con la somma dei giudizi positivi o negativi lasciati dagli utenti. Di buono c'è che noi godiamo di siti Internet che ci presentano solo il meglio di ogni tipologia di prodotto. In nessun tipo di negozio reale questo è possibile.

Al negozio online “Amazon” ci arriviamo digitando “Amazon” nella barra di ricerca di Google oppure digitando il suo indirizzo “www.amazon.it”. Ecco la homepage di Amazon.



Al centro della homepage scorrono delle offerte e dei prodotti a prezzi speciali oppure dei prodotti di moda in quel momento. Sulla sinistra abbiamo una prima possibilità di scremare i prodotti sulla base della categoria di appartenenza. Nella fascia sotto invece ci sono i prodotti che “altri utenti stanno guardando” nel momento in cui noi siamo connessi al sito. Si tratterà di prodotti particolarmente interessanti secondo i calcoli di Amazon o magari di prodotti dal prezzo particolarmente vantaggioso.

Invece su Ebay ci arriviamo digitando www.ebay.it



Che funziona alla stessa maniera di Amazon. A sinistra le categorie di oggetti, in centro le offerte particolarmente rilevanti.

Il mondo delle prepagate: per non farsi prosciugare il conto corrente

Probabilmente più di qualcuno dei lettori di queste pagine ha storto il naso quando poche pagine prima di queste ha letto la frase “con una carta di credito ovviamente.” È chiaro che per pagare online, abbiamo bisogno di utilizzare del denaro “virtuale”, ovvero ci serve una carta di credito. Il consiglio che vi diamo è quello di scegliere al posto della vostra carta di credito, una **carta prepagata**. Una carta prepagata (come per esempio la “PostePay”) è una carta simile a un bancomat, con la differenza che non è collegata al nostro conto corrente. In questo modo abbiamo la possibilità di caricare in questa carta esclusivamente l'importo che ci interessa utilizzare in un arco di tempo futuro o in relazione a uno specifico acquisto che decidiamo di voler fare. Tutte le banche offrono una loro tipologia di carta prepagata, basta informarsi nella propria filiale. Se per esempio voglio acquistare un libro da 20,00 euro, mi preoccupero di caricare nella mia carta prepagata esclusivamente tale importo, così da poter effettuare il pagamento. Il motivo dell'uso di

carte ricaricabili è semplice. Non essendo costantemente collegate al nostro conto corrente, in caso di furto delle credenziali d'accesso, verremmo derubati esclusivamente dell'importo presente in quel momento nella carta. Di certo non è una cosa simpatica, ma se non altro è meglio che dare accesso all'intero nostro conto. Le carte prepagate sono una sorta di portafoglio elettronico, da cui estraiamo solo l'importo desiderato, ma soprattutto ci carichiamo esclusivamente i soldi di cui abbiamo reale bisogno.

Queste carte prepagate possono comunque esserci utili anche in altri contesti, non solo nel mondo degli acquisti online. È infatti possibile pagare in qualsiasi negozio, purché naturalmente accetti la tipologia di pagamento. Le carte prepagate funzionano praticamente come un normale bancomat.

Simuliamo un acquisto su Amazon, eBay, e Subito.it...

Proveremo ora a simulare un acquisto in ognuno dei tre negozi online più famosi. Impareremo a cercare il prodotto desiderato e a valutarlo sulla base del concetto di “feedback” spiegato qualche pagina prima di questa.

Acquisti su Amazon

Le seguenti operazioni ti guidano nell'acquisto di un oggetto da Amazon

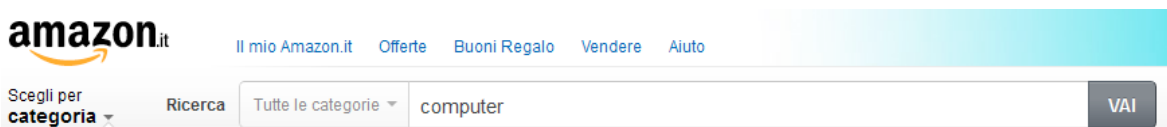
- Collegati al sito Amazon.it
- Individua nella homepage di Amazon, la barra di ricerca di cui qui sotto vedi un esempio



Questa barra è per natura una “barra di ricerca”, per cui funziona allo stesso modo della barra di ricerca di Google. La differenza tra questa barra e quella di Google è che nella barra di ricerca di Amazon, i risultati saranno esclusivamente prodotti acquistabili.





- Pensa a cosa vorresti acquistare e digitalo nella barra di ricerca. Noi proveremo a acquistare un computer portatile. Potevamo fare diversamente? Vi dobbiamo preparare alle tecnologie su tutti i fronti! (Anche se ricordatevi che potete acquistare qualsiasi cosa, anche cose meno costose: un libro, un set di bicchieri, una tovaglia, un cacciavite, una radiosveglia, dei post-it o delle penne, uno zaino o delle scarpe, un manuale di cucina, ...)

- Digiteremo dunque “computer” nella apposita barra di ricerca di Amazon



A un occhio attento non sarà sfuggita la funziona “completamento automatico” di cui abbiamo già chiacchierato nel capitolo primo. Anche in questo caso Amazon cerca di aiutarci nel completare la nostra ricerca.

- Premiamo dunque su “Vai” o premiamo “Invio” sulla tastiera. Eccoci dunque davanti ai risultati della nostra ricerca.

	<p>Asus X551CA-SX029H Notebook, Display LCD 15.6 Pollici LED, Processore Intel 1007U 1.5 GHz, RAM 4 GB, HDD 500 GB.</p> <p>EUR 359,00 EUR 287,09 Prime</p> <p>Solo 1 con disponibilità immediata - ordina subito.</p> <p>Ulteriori opzioni di acquisto</p> <p>EUR 280,00 nuovo (30 offerte)</p> <p>EUR 264,32 usato (2 offerte)</p>	<p>★★★★☆ (22)</p> <p>Spedizione gratuita possibile (vedi pagina prodotto)</p> <p>Vedi il modello più recente di questo articolo</p> <p>Dettagli prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.5 GHz Celeron - 4096 MB - 500 GB - Windows 8 <p>Elettronica: Visualizza tutti e 2.564.028 gli articoli</p>
	<p>Ankermann-PCBaratiyo, AMD FX-6300 6x 3.50GHz, MSI GeForce GTX 650 2GB, Windows 7 Professional 64 Bit, 2TB Tos</p> <p>EUR 599,00 Prime</p> <p>Solo 10 con disponibilità immediata - ordina subito.</p>	<p>★★★★☆ (28)</p> <p>Spedizione gratuita possibile (vedi pagina prodotto)</p> <p>Dettagli prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.5 GHz ExtremeCPU - 8 GB DDR3 SDRAM - 2000 GB Serial ATA-600 - Win7 prof <p>Elettronica: Visualizza tutti e 2.564.028 gli articoli</p>
	<p>Asus X551CA-SX029D Notebook, Display LCD 15.6 Pollici LED, Processore Intel 1007U 1.5 GHz, RAM 4 GB, HDD 500 GB.</p> <p>EUR 299,00 EUR 269,90</p> <p>Ulteriori opzioni di acquisto</p> <p>EUR 269,90 nuovo (25 offerte)</p> <p>EUR 265,27 usato (2 offerte)</p>	<p>★★★★☆ (56)</p> <p>Vedi il modello più recente di questo articolo</p> <p>Dettagli prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.5 GHz Celeron - 4096 MB - 500 GB - FreeDos <p>Elettronica: Visualizza tutti e 2.564.028 gli articoli</p>
	<p>PC Completo Amd Frigor+ 145 4Gb DDR3 HDD 500Gb Dvd/Rw Computer di Giuliano Store</p> <p>EUR 196,91</p> <p>Ulteriori opzioni di acquisto</p> <p>EUR 196,91 nuovo (2 offerte)</p>	<p>★★★★☆ (11)</p> <p>Descrizione prodotto</p> <p>... 145 4Gb DDR3 HDD 500Gb Dvd/Rw Computer Il Pc completo Amd Frigor+ 145 ...</p> <p>Dettagli prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.8 GHz - 4 GB

Esattamente come accadeva per le nostre ricerche su Google, anche qui abbiamo davanti ai nostri occhi un elenco di risultati attinenti con la parola chiave inserita. Chiaramente giunti a questo punto le nostre possibilità sono due:

- renderci conto di aver effettuato una ricerca imprecisa o eccessivamente vaga, e così decidiamo di migliorare e affinare la nostra parola chiave.
- Oppure, contenti dei risultati proposti, li andiamo a esplorare nel dettaglio.

Nella prima opzione ci basterà risalire la pagina dei risultati fino all'inizio, individuando così di nuovo la barra di ricerca. Essa conterrà la parola "computer" che andremo ad affinare, magari aggiungendo "portatile". Ora nella nostra barra di ricerca ci sarà scritto "computer portatile", premiamo "Invio" sulla tastiera oppure col mouse premiamo su "Vai" e abbiamo dei nuovi risultati da osservare.

Nel caso in cui invece la ricerca effettuata sembra averci proposto dei risultati soddisfacenti, non ci resta altro che esplorare i singoli annunci. Per entrare nel dettaglio di un annuncio ci basterà premere con il mouse sopra il titolo dell'annuncio.



Nel nostro caso abbiamo, esclusivamente a titolo di esempio, individuato un computer portatile che pensiamo ci possa interessare. Il titolo di questo annuncio è scritto in blu. Ci accorgiamo che se passiamo con il mouse sopra il titolo questo cambia colore (solitamente diviene arancione). Premiamo sul titolo dell'annuncio per aprire tutti i dettagli di questo computer.



Chiaramente è scritto bene in evidenza il **prezzo**. Di solito il prezzo è scritto in maniera abbastanza chiara negli annunci su Amazon. Ricordate che al prezzo che vedete vanno talvolta aggiunte le spese di spedizione, che possono variare da annuncio ad annuncio. Potrebbero dunque essere gratuite, potrebbero essere gratuite solo al raggiungimento di una soglia di spesa minima, oppure potrebbero esserci, ma in quel caso ti verranno segnalate.

La seconda informazione importante di un annuncio su Amazon, è il **feedback**, che viene espresso da un numero in percentuale. Questa informazione è generalmente disponibile sotto al prezzo. Nel nostro caso, l'annuncio ci informa che sono disponibili 25 venditori se vogliamo che il prodotto sia nuovo, oppure 2 venditori se lo vogliamo usato. Premiamo con il mouse sopra la scritta "25 venditori" per maggiori informazioni.

Prezzo consigliato: EUR 299,00
Prezzo: EUR 269,90
Risparmi: EUR 29,10 (10%)
Tutti i prezzi includono l'IVA.

Nuovi: 25 venditori da EUR 269,90 Usati: 2 venditori da EUR 265,27

Premendo sopra "Nuovi: 25 venditori" veniamo spostati in una pagina che presenta tutta la lista dei negozi che vendono il computer che stiamo osservando. Non ci interessa molto conoscere il negozio che vende il computer. Esso potrebbe essere un negozio solamente virtuale, oppure un negozio fisico. In entrambi i casi ci viene data la possibilità di acquistare il computer tramite Internet. Ma prima di procedere valutiamo il feedback di ciascun venditore (negozio).

EUR 269,90 + EUR 9,30 costi di spedizione	Nuovo	 ★★★★★ 53% positivo negli ultimi 12 mesi (741 valutazioni totali) Disponibile immediata. Normalmente spedito entro 2 - 3 giorni lavorativi. Spedizione da Italia. Spedizione Express disponibile. Costi di spedizione sul territorio nazionale e politica resi	Aggiungi al carrello Accedi per attivare gli ordini 1.Clic.
EUR 277,33 + EUR 10,00 costi di spedizione	Nuovo	 ★★★★★ 56% positivo negli ultimi 12 mesi (5.152 valutazioni totali) Disponibile. Spedizione da Italia. Costi di spedizione sul territorio nazionale e politica resi	Aggiungi al carrello Accedi per attivare gli ordini 1.Clic.
EUR 279,00 + EUR 9,30 costi di spedizione	Nuovo	 ★★★★★ 56% positivo negli ultimi 12 mesi (2.192 valutazioni totali) Disponibile. Spedizione da Italia. Costi di spedizione sul territorio nazionale e politica resi	Aggiungi al carrello Accedi per attivare gli ordini 1.Clic.
EUR 282,00 + EUR 9,30 costi di spedizione	Nuovo	 ★★★★★ 55% positivo negli ultimi 12 mesi (141 valutazioni totali) Disponibile. Spedizione da Italia. Spedizione Express disponibile. Costi di spedizione sul territorio nazionale e politica resi	Aggiungi al carrello Accedi per attivare gli ordini 1.Clic.

La tabella riportata qui sopra ha diverse colonne.

Nella prima il prezzo, che vediamo variare da negozio a negozio anche di quantità considerevoli (ricordatevi sempre però che ci sono le eventuali spese di spedizione da aggiungere).

Nella seconda colonna vediamo lo stato del nostro computer presso il venditore relativo: nuovo. Chiaramente tutti i negozi offrono il nostro computer come nuovo, avendo in precedenza aperto proprio questa lista.

Nella terza colonna, troviamo ciò che ci interessa. In grande vediamo il logo o il nome del negozio. Subito sotto vediamo le famose cinque stelline del feedback. La faremo semplice: più vedete stelline colorate, più il venditore è affidabile. Ma il dato più importante su tutti è il numero in percentuale di cui abbiamo parlato in precedenza. Subito a destra delle stelline potrete leggere cose come: 97% positivo, 96% positivo e così via. A seguire comparirà il numero di recensioni che ha ricevuto quel negozio dagli utenti che hanno effettuato altri acquisti in precedenza.

Abbiamo così la possibilità di capire come è stato già giudicato il negozio che vende il computer, dagli utenti che sono passati prima di noi.

I passi per procedere all'acquisto giunti a questo punto sono semplici.

- Premiamo su “Aggiungi al carrello”, quel bottone giallo sulla destra del nostro annuncio.



Asus X551CA-SX029D Notebook, Display LCD 15.6 Pollici LED, Processore intel 1007U 1.5 GHz, RAM 4 GB, HDD 500 GB, Nero, free DOS

di Asus

★★★★★ - 55 recensioni clienti

Prezzo consigliato: EUR 269,99
Prezzo: EUR 269,90
Risparmio: EUR 26,10 (10%)
Tutti i prezzi includono IVA.

Nuovi 25 venditori da EUR 265,90 - Usati: 7 venditori da EUR 255,27

Generalmente spedito entro 2-3 giorni
Venduto e spedito da I-BUY

EUR 269,90 + EUR 9,00 spedizione
Generalmente spedito entro 2-3 giorni
Venduto da KBUY

Quantità: 1

Aggiungi al carrello

Accedi per attivare gli sconti
1-Click

Aggiungi alla Lista Desideri

- Quando tutto va a buon fine, Amazon ci informa che il nostro prodotto è stato messo nel carrello (come se andassimo a fare la spesa e prendendo un oggetto dallo scaffale, lo riponiamo nel nostro carrello).

Ricerca Tutte le categorie VAI Ciao. Accedi al mio account Iscriviti a Prime Carrello

✓ **1 articolo aggiunto al carrello**

 **Asus X551CA-SX0290 Notebook**
 Display LCD 15.6 Pollici LED
 Processore
EUR 269,90

Subtotale ordine:
EUR 269,90
 1 articolo nel tuo carrello

[Modifica il tuo carrello](#) [Procedi all'acquisto](#)

- Se clicchiamo su “Procedi all’acquisto” ci addentriamo nella pagina che ci mostra i nostri dati personali, l’indirizzo della nostra abitazione e la carta di credito (carta prepagata) che utilizzeremo per pagare l’oggetto. Attenzione, ammettiamo essere una grande scocciatura di Internet, ma è necessario che tu abbia un account (username e password) per accedere ad Amazon. Quando clicchi su “Procedi all’acquisto” ti si apre la seguente finestra, dove ti viene chiesto se “sei già cliente” e quindi se conosci già la tua password, oppure se sei un “nuovo cliente”, per cui devi procedere con la registrazione di un account nuovo.

amazon.it  **BENVENUTO** [INDIRIZZO](#) [ARTICOLI](#) [IMPACCHETTAMENTO](#) [SPEDIZIONE](#) [PAGAMENTO](#) [CONFERMA](#)

Accedi

Inserisci il tuo indirizzo email

Sono un nuovo cliente.
 (Potrai creare una password più tardi)

Sono già cliente, e la mia password è:

[Accedi \(via server sicuro\)](#)

Accedendo dichiari di aver letto e accetti integralmente le nostre [Condizioni generali di uso e vendita](#), la nostra [Informativa sulla privacy](#) e le nostre policy su [Cookies e pubblicità su Internet](#).

[Hai dimenticato la password? Fai clic qui](#)
[Il tuo indirizzo e-mail è cambiato dall'ultimo ordine?](#)

[Condizioni d'uso](#) [Informativa sulla privacy](#)
 © 2010-2014, Amazon.com, Inc. o società affiliate.

Immaginando di essere nuovi clienti, digitiamo nella prima barra il nostro indirizzo mail, e selezioniamo il primo pallino bianco, quello che abilita l'opzione "Sono un nuovo cliente". A quel punto premiamo con il tasto sinistro del mouse su "Accedi (via server sicuro)", rappresentato dal bottone giallo.



amazon.it

BENVENUTO INDIRIZZO ARTICOLI IMPACCHETTAMENTO SPEDIZIONE PAGAMENTO CONFERMA

Accedi

Inserisci il tuo indirizzo email

Sono un nuovo cliente.
(Potrai creare una password più tardi)

Sono già cliente, e la mia password è:

Accedi (via server sicuro)

Accedendo dichiari di aver letto e accetti integralmente le nostre [Condizioni generali di uso e vendita](#), la nostra [Informativa sulla privacy](#) e le nostre policy su [Cookies e pubblicità su Internet](#).

[Hai dimenticato la password? Fai clic qui](#)

[Il tuo indirizzo e-mail è cambiato dall'ultimo ordine?](#)

[Condizioni d'uso Informativa sulla privacy](#)
© 2010-2014, Amazon.com, Inc. o società affiliate.

Acquisti su eBay

Torniamo a Google, digitiamo nella barra di ricerca la parola "ebay", e via... facciamoci un giro su questo altro, gigantesco, negozio online.



ebay Scegli la categoria

Cerca

Tutte le categorie

Cerca

DiALOGO

Un tesoro nell'armadio
Vendi quello che non usi più

Vendi ora

SPECIAL SUMMER
RADDOPPIA IL BONUS!

MECANICA e guadagna fino a 64 euro per le tue spedizioni!

Spedire

La schermata iniziale è molto simile a quella di Amazon. Come Amazon, anche eBay possiede una barra di ricerca in alto, una lista di categorie a sinistra e le principali offerte ben posizionate al centro.

Fondamentalmente tutte le informazioni acquisite per fare acquisti su Amazon, ci tornano utili anche su eBay. Si ripresenta il concetto di feedback espresso da un numero in percentuale. Addirittura su eBay possiamo trovare dei “marchi” come questo qui sotto che ci informano che il venditore è stato considerato venditore con “Affidabilità top”, poiché presenta il 99,8% di feedback positivo.



Venditore Affidabilità Top
elettro-web (3019 ★)

99,8% **Feedback positivo**

- ✓ Riceve sempre una valutazione dettagliata molto alta da parte degli acquirenti
- ✓ Spedisce gli oggetti in modo veloce
- ✓ Ha una comprovata esperienza nel fornire un servizio eccellente

Quello che un po' caratterizza eBay è la presenza di Aste.

Su eBay possiamo fare acquisti in due modalità differenti: l'”*acquista subito*” oppure il “*fai un'offerta*”. Nel primo caso eBay ci mostra un prezzo, quello è e se quello ci va bene acquistiamo subito l'oggetto in questione.

Diversamente se l'annuncio ci mostra l'opzione “*Fai un'offerta*”, significa che l'oggetto in questione è all'asta. Un'asta su eBay (o comunque su Internet) funziona esattamente allo stesso modo di un'asta reale. C'è un tempo di fine asta entro il quale i partecipanti (chiunque può partecipare) rilanciano dei prezzi. L'ultimo utente che rilancia si aggiudicherà l'oggetto e lo potrà acquistare. Su eBay, recentemente sono state messe in vendita all'asta le “auto blu” del nostro governo.



Auto Blu Governo - BMW 525 D Usata del 2009 con 104.188 km

Condizione dell'oggetto: Usato
Tempo rimasto: 17a 17m 55s (26 giu 2014 - 15:44:14 CEST)

Al momento: **EUR 10.600,00** [1 offerta]

Prezzi EUR 10.450,00 e più

100% Feedback positivo | Ritiro di persona

Spedizione: Ritiro gratuito dell'oggetto in zona | vedi i dettagli
Il colpo in cui si trova l'oggetto: Roma, RM, Italia
Spedizione corriere: Ritiro dell'oggetto solo in zona

Consegna: Varia

Pagamenti: Bonifico bancario | vedi le informazioni per il pagamento

W Apri Conto Webank, per te un buono di 100 € da usare su eBay!

Nel caso di un annuncio che prevede un'asta, oltre al prezzo attuale, vediamo quante offerte sono state fatte e quanto tempo resta prima della chiusura dell'asta. Nel caso invece di prodotti acquistabili da subito, troveremo anziché il bottone blu del "Fai un'offerta", l'opzione "Compra subito" che ci permette di effettuare immediatamente l'acquisto. Naturalmente anche su eBay è necessario essersi registrati, e quindi possedere un account (username più password) che conterrà le informazioni relative al nostro indirizzo di residenza, al quale spedire gli oggetti che compriamo.

Acquisti su Subito.it

Infine diamo un occhio a Subito.it, che sicuramente non compete con i grandi Amazon e eBay per quantità di oggetti in vendita, ma sta crescendo molto rapidamente. Di bello Subito.it ha che ci permette di fare acquisti "geolocalizzati", ovvero di effettuare ricerche esclusivamente nella nostra regione. Facciamo un po' di chiarezza. Siti Internet come Amazon o come eBay, rappresentano ormai "negozi mondiali". Entrambi i negozi, contengono oggetti provenienti da ogni parte del mondo. Noi utenti abbiamo la possibilità così di fare un giretto su Amazon.de per esempio, che è "l'Amazon della Germania". Mentre se volessimo acquistare un prodotto che sappiamo esistere solo in Francia, è possibile che su Amazon.fr lo troviamo. Per inciso, il *.it* indica il dominio italiano, così come il *.de* quello tedesco, il *.fr* quello francese, il *.es* quello spagnolo e così via.

Capiamo quindi che sia Amazon che eBay sono realtà grandi, che fanno sicuramente quasi sempre soddisfare i nostri desideri. Delle volte però ci servirebbe qualcosa di molto più "semplice". Vorremmo magari non doverci addentrare in meccanismi di feedback, di valutazione del venditore, o tantomeno di aste.

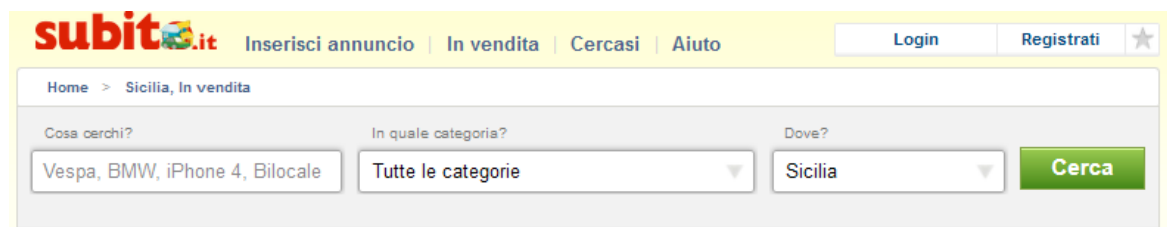
Ecco che in aiuto ci arriva Subito.it un sito di compravendita di nuovo o usato in Italia. Subito.it lo devi immaginare come un inserto di annunci che trovi su un giornale locale. Un privato decide che vuole sbarazzarsi della sua bicicletta che ormai non usa più, e così decide di farle quattro foto e mettere online. Specifica una breve descrizione dell'oggetto, decide il prezzo, carica le foto, lascia un suo contatto e pubblica l'annuncio nella regione e nella provincia in cui si trova.

A noi basta collegarci a Subito.it e selezionare la regione da cui ci interessa fare acquisti.

Ecco come si presenta la homepage di Subito.it



Puoi cliccare sulla singola regione per aprire gli annunci relativi. Di nuovo comparirà un'apposita barra di ricerca dalla quale potrai cercare quello che ti interessa.



Come vedi il meccanismo, una volta che abbiamo fatto un po' di prove, risulta abbastanza semplice.

Su Subito.it è come se avessimo un rapporto più informale col venditore. Nella maggior parte dei casi su Subito.it ci è richiesto di andare nel luogo dove si trova l'oggetto per procedere all'acquisto. È raro che il venditore lo spedisca a casa nostra. Dipende sempre dall'oggetto e dalle scelte di colui o colei che ha messo l'annuncio. Infine, su Subito.it è possibile caricare in maniera gratuita uno o più annunci, che dopo qualche ora verranno messi online dal sito e chiunque li potrà trovare e visualizzare. Quindi ora si corre in soffitta, la si svuota, si fotografano

tutte le cianfrusaglie e le si carica online. Non si sa mai che possano interessare a qualcuno, così noi le vendiamo, liberiamo spazio, e guadagniamo qualche soldo. Non male questo commercio elettronico, non male....

Ricordati che su Internet puoi acquistare anche oggetti molto “semplici” e anche molto poco costosi. Noi abbiamo simulato l’acquisto di un computer che comincia a essere già una spesa consistente. Puoi però acquistare anche dei semplici oggetti. Per esempio su Amazon nella sezione “Libri” trovi delle offerte molto economiche, così che tu possa trovare anche libri a 3 euro.



Puoi acquistare piccoli utensili per la cucina o per il fai da tè. In Internet è inoltre possibile trovare dei pezzi di ricambio, magari per qualche elettrodomestico, ti basterà fare una ricerca nel sito dell’oggetto che vuoi cercare. Spesso fare acquisti in Rete è vantaggioso anche per chi necessita di grandi quantità dello stesso prodotto.

Negozi per tutti i gusti

I negozi che vi abbiamo presentato sono certamente i riferimenti più famosi per quanto riguarda il commercio in Internet. Se però siamo amanti del nostro Paese, e ci piace acquistare dei prodotti “Made in Italy”, con la certezza che questi provengano dalla nostra penisola, possiamo fare affidamento a dei siti di e-commerce tutti italiani.

EATALY

Un sito molto interessante è sicuramente “*Eataly*” che si descrive come “il più grande mercato al mondo dedicato ai cibi e alle bevande di alta qualità.” *Eataly* non

è solo un semplice sito di commercio elettronico. Innanzitutto è specializzato: vende esclusivamente generi alimentari. Questi generi alimentari sono suddivisi nel sito in maniera intelligente: per prezzo, per tematica, per regione di provenienza, per stagione e così via. Su *Eataly* possiamo a tutti gli effetti fare la spesa, godendo della spedizione gratuita in tutta Italia. Il sito offre inoltre dei corsi di cucina, delle degustazioni nelle varie regioni, delle gite a tema oltre a delle idee regalo molto originali. Al sito ci arriviamo collegandoci all'indirizzo: www.eataly.it.

PRODOTTI ITALIANI

Il portale "***Prodotti Italiani***" invece è un luogo dove valorizzare le eccellenze della manifattura italiana. Il sito nasce come punto di riferimento per gli artigiani che possono vendere i propri manufatti tassativamente "made in Italy", entrando così in un contesto globale. Al sito *Prodotti Italiani* ci si può arrivare con questo indirizzo: www.prodottiitaliani.biz.

IL LIBRACCIO

Segnaliamo infine un terzo esempio, "***Il Libraccio***" che è un sito molto visitato soprattutto dagli studenti, perché è possibile acquistare libri scolastici a prezzi scontati. Oltre ai libri scolastici sono presenti moltissimi altri titoli, spesso scontati. L'indirizzo di questo sito è www.libraccio.it.

Nonostante la vastità di Internet, come vedi, non mancano dei luoghi (dei siti web) di qualità. In Rete la cosa che conta davvero, è sapersi destreggiare tra moltissimi contenuti, capaci il più delle volte di disorientarci. Oggi però, Internet non è solo un passatempo di pochi, ma una necessità di tutti. Questo significa che se teniamo d'occhio le giuste informazioni siamo capaci di arrivare a dei contenuti meritevoli della nostra attenzione e del nostro tempo. Il mondo del commercio elettronico in Italia ancora stenta a decollare. Ci sono Paesi molto più avanti del nostro in questo senso. Affacciarci a questo mondo significa sicuramente risparmiare tempo e guadagnare in efficienza: quando le cose ci vengono recapitate comodamente a casa siamo sempre felici. C'è tuttavia un ulteriore aspetto positivo della questione. Navigare spesso nei siti di e-commerce, ci permette di farci un'idea accurata del prezzo di un oggetto che andiamo cercando, in modo da essere più consapevoli del suo valore anche se quest'oggetto lo compreremo in negozio. A tal proposito vi consigliamo proprio di fare questo piccolo e semplice esperimento. Individuate un prodotto (non importa la tipologia) che siete in procinto di acquistare. Provate a effettuare delle ricerche in Rete e cercate di capire a quanto viene venduto online.

Ricordatevi sempre di tenere d'occhio le spese di spedizione e l'eventuale garanzia dell'oggetto. Assicuratevi che il prodotto provenga da un luogo certo, capite se è davvero ciò che cercate, insomma, provate ad accertarvi in tutti i modi che il prodotto che avete individuato online sia un prodotto che fa al caso vostro. A questo punto annotatevi il prezzo e confrontatelo con quello del negozio. Non stupitevi se notate delle differenze talvolta anche sostanziali. Va detto che queste differenze non si verificano su tutte le tipologie di prodotti. Solitamente le più grandi differenze le trovate sui prodotti tecnologici, che molte volte in negozio costano di più che in rete. Fate qualche tentativo...

Se sei un commerciante...

Le righe conclusive di questo capitolo le dedichiamo a chi tra i nostri lettori ha una propria attività, e probabilmente resta un po' impaurito da questo mondo del commercio elettronico. Diciamo che per quanto sia profondamente diverso l'e-commerce dal commercio tradizionale, anche in Internet c'è bisogno di venditori in carne e ossa che mettono i loro prodotti online. Internet per il commercio è semplicemente una vetrina. Certo, una vetrina speciale, infinitamente grande e con una visibilità enorme. Ma come chi ha una propria attività espone i suoi prodotti nella vetrina del negozio, così può fare nella "vetrina di Internet". Dunque l'invito che rivolgiamo ai negozianti è quello di mettersi in gioco e di informarsi e approfondire questo argomento. Gli auguriamo una "sana curiosità", e un po' di "spirito innovatore", perché magari ai primi passi può sembrare tutto troppo complicato e difficile, ma siamo sicuri che in poco tempo dei risultati soddisfacenti possono arrivare.



Capitolo 4

OPEN GOVERNMENT E OPEN DATA

Introduzione

Nella società attuale, dove Internet popola qualsiasi ambito della nostra vita, non possiamo più fare finta che esso sia un fenomeno di moda, o un servizio destinato a pochi. Esistono un sacco di tematiche legate al mondo della rete Internet, ma tra queste tematiche ne esistono alcune che oggi risulta davvero importante conoscere. Il lato “civico” di Internet, è il risvolto di cui non possiamo più fare a meno, proprio noi, in quanto cittadini consapevoli e attenti alla società. Cittadini lo si è sempre, appena nati come con la maggiore età, una volta divenuti adulti, come anche a età avanzata. Se dunque siamo sempre cittadini, siamo chiamati all’aver cura del nostro paese, motivo per cui dobbiamo imparare a conoscere gli strumenti che ci permettono di continuare a essere parte attiva della comunità in cui viviamo. Internet ha rivoluzionato il nostro modo di fare ricerche, il nostro modo di informarci, quello di tenerci in contatto e quello di acquistare beni o servizi. Ma Internet ha dato anche uno scossone alla società tradizionale, obbligandola in un certo senso a rimettersi in gioco, ripensando ai *processi partecipativi* della sua popolazione.

Per questo il Comune in cui risiedi, si è affacciato a quelli che vengono chiamati “servizi di e-Government”, che sono semplicemente traducibili in “servizi di amministrazione digitale”. Questo significa che parte delle attività svolte dalla tua amministrazione comunale vengono “filtrate” dal digitale. È chiaro che se viene adottata questa filosofia è perché conviene. Conviene sicuramente per chi la adotta, poiché ci guadagna in termini di tempo e di denaro molto probabilmente. Ma conviene anche e soprattutto per il cittadino, che ridiventa protagonista nei processi decisionali del proprio paese. Un Comune che adotta dei servizi di amministrazione digitale è sicuramente un Comune all’avanguardia.

È possibile che il Comune dove risiedi offra alcuni servizi digitali per il cittadino. Tali servizi solitamente vengono divisi per tematiche: si va dalla salute all’ambiente, dallo sport alla famiglia, dalle tasse al lavoro. Per esempio viene offerta la possibilità di segnalare guasti o malfunzionamenti urbanistici, vengono spiegate le linee guida per il rilascio della carta di identità o del passaporto, o rilasciati moduli utili per richiedere dei documenti specifici.

In questo modo, si alimenta la circolazione di informazioni, e i dati che prima erano ben archiviati in qualche cassetto ora cominciano a circolare. Più dati, generano più informazione. Più informazione, genera più partecipazione.

Dall'e-Government all'Open Government

L'e-Government, ovvero l'uso delle tecnologie digitali nella pubblica amministrazione, è un fenomeno iniziato attorno agli anni novanta. Da allora, ogni paese ha maturato col passare del tempo delle soluzioni tecnologiche e digitali che potessero apportare dei benefici immediati nel modo di lavorare.

Affiancare il digitale a una pubblica amministrazione significa tante cose.

La prima: **trasparenza**. Il primo compito di una buona politica di e-Government prevede la disponibilità di tutta una serie di dati ai cittadini che devono essere in grado di visualizzarli, capirli e diffonderli a loro volta. La seconda caratteristica è quella della **partecipazione**. “Spostare” tutti o parte dei processi decisionali di una amministrazione online permette al cittadino di seguirne l'evoluzione nel tempo, nonché di prendere consapevolezza con quanto sta accadendo nel proprio territorio.

Comprendiamo che non sia proprio immediato “fidarsi” di questi nuovi concetti, ma si stanno sviluppando sempre di più in tutta Europa e, sebbene un po' a rilento, anche nella nostra penisola. L'e-Government oggi rappresenta il padre dell'Open Government, che invita un ripensamento delle modalità di amministrazione da parte delle amministrazioni pubbliche in un'ottica “open”.

Open, che tradotto dall'inglese significa “aperto”, sta a simboleggiare proprio un'apertura che si vorrebbe negli organi di governo verso i cittadini in modo da collaborare con essi nelle attività di ordinaria amministrazione. Un “Open Government”, ovvero un “Governo Aperto”, è un governo che spalanca le porte verso le persone. Bada bene, non stiamo sminuendo il ruolo delle istituzioni, anzi. Questi nuovi modelli di amministrazione invitano le istituzioni a rivalorizzare il ruolo che ricoprono proprio grazie ai cittadini. Open, aperti, devono essere i dati, che permettono lo sviluppo e la ricerca. Aperti devono essere i bilanci, perché rappresentanti di soldi pubblici. Aperti devono essere gli atti, i documenti, i moduli.

In tutto questo panorama Internet ricopre un ruolo indispensabile.

Utile da sapere

Abbiamo speso qualche pagina in maniera un po' più discorsiva e tecnica per introdurti qualche parola inglese (e-Government e Open Government) che probabilmente sentirai pronunciare più spesso ora che hai un po' capito cosa significano. Volevamo però prima di passare al prossimo capitolo fornirti di alcuni strumenti pratici che ti permetteranno di muoverti in quelli che sono “*i servizi di e-government del mio Comune*”.

Non spenderemo altre parole a riguardo. Andiamo al dunque.

Immaginiamo questa situazione: vorresti rinnovare la tua carta di identità. Purtroppo non ricordi mai quando il tuo Comune è aperto al pubblico e se anche proprio oggi lo fosse, non ricordi se servono tre o quattro fototessere, non ricordi se servono altri particolari documenti e soprattutto vorresti non perdere troppo tempo all'ufficio anagrafe. Come puoi ottimizzare la ricerca di queste informazioni? Usiamo Internet!

Se il tuo obiettivo è quello di cercare informazioni circa il rinnovo della carta di identità, prova a digitare sulla barra di ricerca di Google proprio quello di cui hai bisogno. Dunque avvia il tuo browser e nella tua pagina iniziale scrivi: “***come posso rinnovare la mia carta di identità?***”

Tra i risultati che ti compaiono, sicuramente troverai già delle informazioni che ti saranno molto utili. Prova a esplorare i primi risultati. Abbiamo provato a fare questa ricerca e ora sappiamo che c'è uno costo per effettuare il rinnovo, che va compilato un modulo che in molti siti Internet è disponibile, che vanno allegate delle fototessere e così via.

Come vedi reperire informazioni in Rete è facile e molte volte è ancora più facile di quanto tu pensi. Avevi bisogno di capire “*come poter rinnovare la tua carta di identità?*” Benissimo, alla rete hai chiesto proprio: “*come posso rinnovare la mia carta di identità?*” Più facile di così...

Chiaramente la tua ricerca si può affinare. Se ti interessa capire se il Comune dove risiedi possiede una guida o comunque delle informazioni utili per il rinnovo della tua carta di identità, ti basterà aggiungere alla domanda il nome del tuo Comune.

Per esempio potresti scrivere: “*comune di castelbuono rinnovo carta d’identità*” e vedere quali risultati ti compaiono.

Ti invitiamo a soffermarti sull’ultimo esempio della nostra ricerca. Come puoi notare noi abbiamo scritto, seppur a titolo d’esempio: “*comune di castelbuono rinnovo carta d’identità*”. Cosa c’è di strano in questo? Beh, è vero che stai leggendo una guida tecnologica, però l’italiano e la grammatica restano sempre e comunque regole valide! Nella frase “*comune di castelbuono rinnovo carta d’identità*” ci sono diversi errori. Innanzitutto abbiamo perso per strada un po’ di lettere maiuscole, dunque la frase andrebbe riscritta così: “*Comune di Castelbuono rinnovo carta d’identità*”. Adesso forse sarebbe necessario dare una forma logica alla frase, che potrebbe essere riformulata così: “*Come posso rinnovare la mia carta di identità presso il Comune di Castelbuono*”?

Dunque perché non abbiamo scritto subito la domanda in maniera corretta. Nel momento in cui scriviamo queste righe abbiamo fatto un piccolo test. Durante il test abbiamo scritto su Google: “*comune di castelbuono rinnovo carta d’identità*” e **abbiamo ottenuto delle informazioni utili**. Successivamente abbiamo rifatto la ricerca scrivendo: “*Come posso rinnovare la mia carta di identità presso il Comune di Castelbuono*”? **senza ottenere alcun risultato a noi utile**.

Sveliamo l’arcano mistero. A Internet, non importa che la frase (richiesta) che scriviamo abbia un senso logico. Questo non vuol dire che dobbiamo scrivere frasi piene zeppe di errori, ma vuol dire che non dobbiamo badare molto alla forma. Probabilmente il seguente esempio ti chiarirà le idee: devi fare una torta. Il primo passo che devi compiere è quello di preparare la pasta frolla. Per la pasta frolla occorre della farina, del burro e un pizzico di sale. Poi serviranno le uova. Se ci pensiamo un attimo così, a primo impatto, non ci sembrano degli ingredienti che si abbinano molto. Andiamo a fare un dolce e ci dobbiamo aggiungere del sale. Vorremmo sfornare un’ottima crostata e nell’impasto ci mescoliamo le uova. Ecco, Google forse a preso spunto da qualche ricetta per fare la crostata. Come al fine di realizzare una buona crostata non ci interessa che gli ingredienti abbiano tra loro un senso per noi, anche Google, per produrre dei risultati utili e attinenti, non tiene conto della logica con il quale noi scriviamo le parole. Certo, mettere la marmellata prima della pasta frolla probabilmente non darebbe forma all’ottima crostata di cui si parlava. Se nelle ricette di cucina **l’ordine è importante e indispensabile** in Internet l’ordine delle parole non è indispensabile ma **cambia il modo con cui otteniamo i risultati**.

Riassumendo: a Internet non importa che la nostra frase sia corretta dal punto di vista logico formale. E Internet “non conosce” le lettere maiuscole; in Rete tutto va scritto in minuscolo.

Di seguito vi facciamo degli esempi di possibili ricerche evidenziando la frase che la logica e il buon senso ci spingerebbero a scrivere e poi la frase di cui Google si accontenta per fornirci risultati.

“Vorrei cercare un hotel a Roma in zona Colosseo a buon prezzo”

Diventa

“hotel roma zona colosseo economico”

“Cerco una calcolatrice online per fare dei calcoli”

Diventa

“24 x 54 e premi invio – 678/8 e premi invio – 6+5*9 e premi invio”

“Quale sarà il tempo di domani a Napoli”

Diventa

“meteo napoli”

“Qual è il significato della parola Open Government?”

Diventa

“significato open government”

Come vedete Internet è rapido e capisce velocemente le nostre intenzioni. Tornando all’esempio da cui siamo partiti, ovvero come ottenere informazioni circa il rinnovo della carta di identità. Con le stesse identiche regole possiamo cercare per esempio “*come rinnovare il mio passaporto*” oppure “*come compilare il modulo 730*” o ancora “*orario ufficio anagrafe del comune di isnello*”.

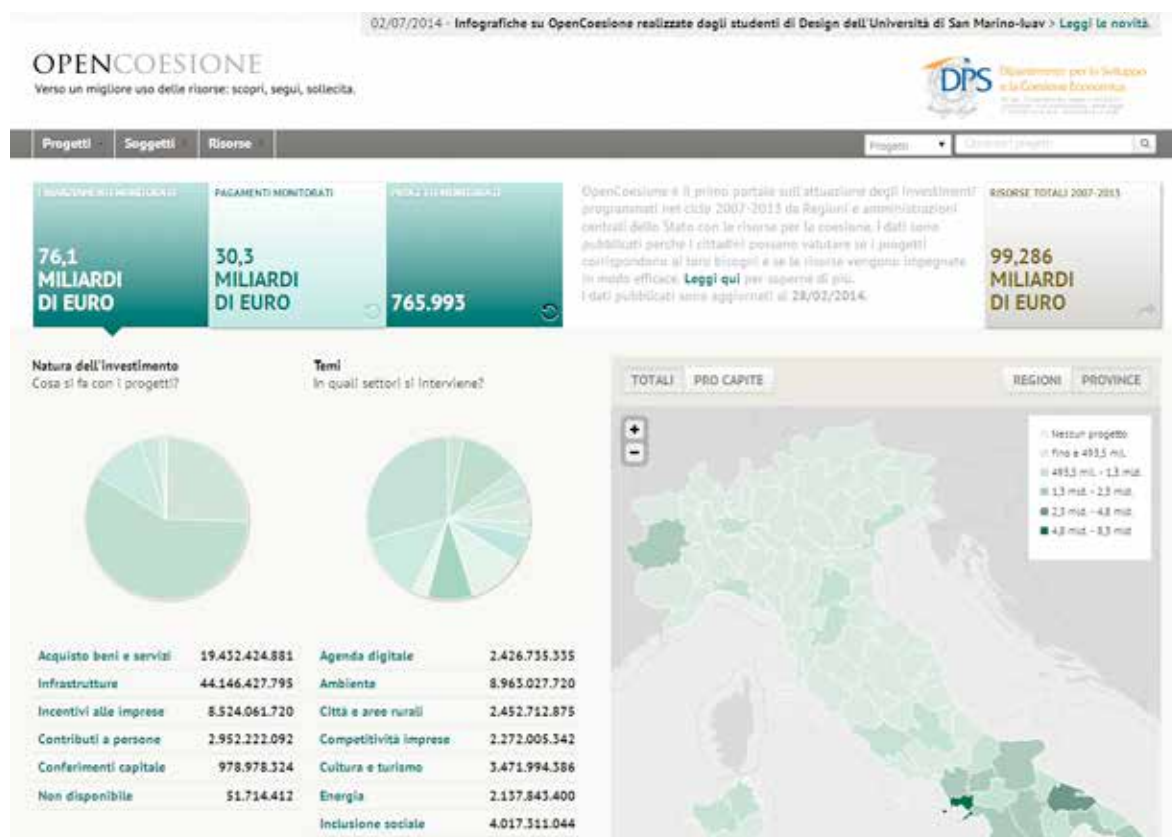
Tutte le informazioni che riguardano l’amministrazione pubblica, *se* sono disponibili in Internet fanno parte di quella filosofia dell’Open Government di cui si parlava a inizio capitolo. Fatta esclusione delle nostre ricerche personali che possono riguardare i nostri hobby, le nostre passioni e i nostri interessi, le ricerche che soddisfano dei bisogni “cittadini” hanno sempre più diritto di essere soddisfatte tramite l’uso veloce ed efficace delle nuove tecnologie. Provate a capire quanti ser-

vizi online offre il vostro Comune di residenza. Se sentite l'esigenza di avere dei servizi che ancora non ci sono, per il bene vostro e della vostra comunità, chiedete a chi di competenza di attivarsi e di dotarsi di queste nuove tecnologie.

Alcuni siti Internet degni di nota

Abbiamo piacere di presentarvi alcuni siti Internet che riguardano la filosofia "Open" di cui abbiamo parlato nei paragrafi precedenti. Crediamo siano i più riusciti esperimenti di "democrazia partecipativa" che meriterebbero di essere diffusi di più sul territorio nazionale. Negli esempi che seguono, ad essere "Open" sono i dati.

OPEN COESIONE



Riportiamo dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico che descrive il progetto all'indirizzo: <http://www.dps.tesoro.it/opencoesione/ml.asp>

“OpenCoesione è un progetto di diffusione e riutilizzo pubblico di dati e informazioni sugli interventi delle politiche di coesione territoriale (o politiche regionali) rivolto a cittadini, Amministrazioni, imprese e ricercatori. È parte di una strategia nazionale di Open Government e Open Data perseguita dal DPS in collaborazione con il Ministro per la Coesione Territoriale.

La pubblicazione in un unico punto di accesso di questo vasto patrimonio informativo, in formato riutilizzabile per qualsiasi finalità pubblica o privata, secondo le rispettive licenze, contribuisce a rendere la Pubblica Amministrazione più trasparente e a migliorare progressivamente la qualità dei dati stessi.

Il cuore delle informazioni pubblicate (e periodicamente aggiornate) sono i dati di monitoraggio sull’attuazione dei singoli interventi finanziati con le politiche di coesione, che possono essere utilizzati in due modi: scaricati in forma di dataset “grezzo” e rielaborabile oppure visualizzati mediante grafici interattivi navigabili per tema, territorio e soggetti, e schede sui singoli progetti.”

Facciamo un esempio pratico. Scegliamo dall’homepage del sito “Open Coesione” la voce “infrastrutture”



Premi con il mouse sopra alla parola “infrastrutture”

Ecco che ti si apre la pagina relativa ai progetti registrati sul portale “Open Coesione” inerenti alla voce infrastrutture. Questi sono i primi dati generali.



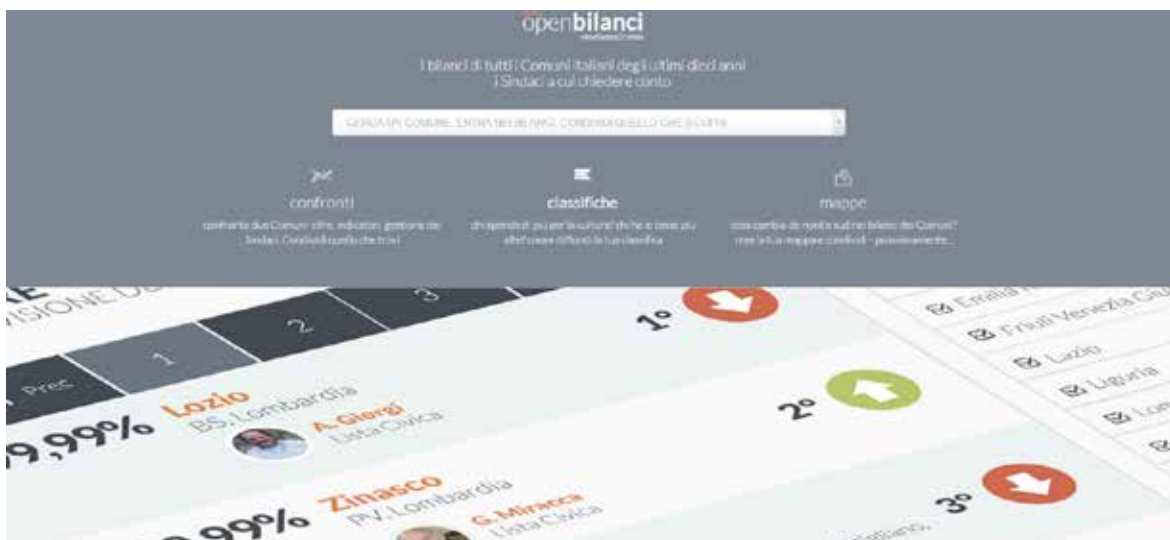
Scorrendo la pagina scoprirai tutti i progetti segnalati nel portale che hanno a che fare con le infrastrutture.

PROGETTI CON MAGGIORI FINANZIAMENTI	
GRANDE PROGETTO. COMPLETAMENTO LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI	1.376.000.000 euro
RADDOPPIO PALERMO C.LE/BRANCACCIO-PALERMO NOT.LO-PUNTA RAISI E SISTEMAZIONE TECNOLOGICA DEL NODO E DELLA TRATTA PALERMO-FIUMETORTO	1.077.252.563 euro
VARIANTE CANCELLO - NAPOLI	813.000.000 euro
RADDOPPIO CANCELLO - FRASSO TELESINO	730.000.000 euro
SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - COMPL. DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	643.220.000 euro

Se poi clicchi sul singolo progetto ti si aprono i relativi dettagli. Il portale è raggiungibile all'indirizzo: www.opencoesione.gov.it

OPEN BILANCI

I bilanci di tutti i Comuni Italiani degli ultimi dieci anni, i Sindaci a cui chiedere conto.



Dove basta che digiti il nome del Comune in cui risiedi per visualizzare molti dati interessanti.



Il portale è raggiungibile all'indirizzo: www.openbilanci.it

CONFISCATI BENE

È un sito che ha lanciato un'idea che aspetta di essere raccolta, migliorata e potenziata. L'idea è la seguente: “I dati pubblicati sul sito dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata non sono completi, primari, tempestivi e riutilizzabili. Li abbiamo estratti, resi disponibili come open data e usati per consentire a tutti di esplorarli in modo intuitivo, anche attraverso visualizzazioni.”



Il portale è raggiungibile all’indirizzo: www.confiscatibene.it

OPEN POMPEI

I dati aperti servono per aprire le porte delle pubbliche amministrazioni, per promuovere dei territori, e anche per difendere un patrimonio come Pompei . . .

Gli obiettivi del progetto sono tre.

1. Promuovere una cultura della trasparenza. Senza buone informazioni, i cittadini e le comunità in cui vivono non possono prendere buone decisioni. Ci proponiamo come alleati dei cittadini che, a Pompei e in tutta l’area, hanno a cuore il problema e lavorano per la trasparenza amministrativa e gli open data. Questa operazione comincerà proprio dalle attività che lo Stato ha avviato sul territorio, e in particolare dal Grande Progetto Pompei. Aprirne i dati darà a tutti la possibilità di conoscere, organizzarsi e partecipare. Partendo dal Grande Progetto Pompei, ci proponiamo di coinvolgere tutte le istituzioni pubbliche locali (e non) interessate ad aprire i propri dati.
2. Conoscere per capire. Siamo onesti: non comprendiamo davvero quel territorio. La percentuale – altissima – di iniziative private e pubbliche che hanno mancato

i loro bersagli in Campania indica che nessuno ha un modello socio-economico adeguato. OpenPompei fa un passo indietro: invece di commissionare l'ennesima ricerca scommette sull'idea che sia possibile costruire un modello vivo dell'economia e della società campana, costituito da tanti cittadini che, connessi tra di loro in rete, possano offrire informazioni, analisi e proposte.

3. Valorizzare i nuovi protagonisti dello sviluppo in Campania. Come dappertutto in Europa, anche nell'area che fa centro su Pompei una nuova generazione è in movimento. E percorre strade nuove, correndo anche qualche rischio; innovazione sociale, attivismo civico, hacking degli stili di vita, impresa sociale. Vorremmo incontrare queste persone, e aiutarli ad essere riconosciuti come una formidabile risorsa per uno sviluppo sano.

Ecco quindi un esempio di “piattaforma open” che serve a mettere in contatto tra loro i cittadini, gli esperti, gli interessati, quelli che hanno a cuore in questo caso il Comune di Pompei. Se vogliamo è un modo non convenzionale di diffondere le notizie. Ma in questa maniera è possibile un accesso diretto a dati e informazioni altrimenti non accessibili. Il portale è raggiungibile all'indirizzo: **www.openpompei.it**

A conclusione di questo capitolo

Caro lettore e lettrice, speriamo che la lettura di questo capitolo un po' diverso dagli altri, non ti abbia fatto troppa confusione. Potevamo presentarti tante altre cose legate alla rete Internet. Abbiamo scelto di farti “assaggiare” in queste pagine in quello che all'inizio abbiamo chiamato “il lato civico” della Rete.

Ci premeva farti sapere quanto Internet è “un'arma di costruzione” capace non di distruggere, non di togliere, non di sminuire, ma di incentivare, di valorizzare, di difendere territori, istituzioni, comunità di persone vive, reali, in carne e ossa. Contro chi sostiene che Internet è una perdita di tempo vorremmo invitarlo a perdere qualche minuto in almeno uno dei portali che questo capitolo presenta. Non sono gli unici, sono forse i più riusciti, ma ne esistono altri interessanti.

In un certo senso potremmo sostenere con cognizione di causa che Internet può combattere la corruzione politica, contrastare la mafia, salvare patrimoni culturali e artistici come Pompei e monitorare l'operato del Parlamento Italiano (<http://parlamento17.openpolis.it/>) come del proprio Comune. Alzi la mano chi conosce uno strumento altrettanto potente.

Capitolo 5

RUOTE DI SCORTA



Per non bloccarsi, demoralizzarsi, rassegnarsi

Chiudevamo il primo capitolo con alcuni consigli utili per districarsi davanti ai tipici problemi che incombono quando si usa un computer. Vorremmo riprendere a fine di questo manuale quelle osservazioni e aggiungerne di altre. Saranno per te delle “ruote di scorta”, fondamentali per non rimanere a piedi in questo viaggio tecnologico.

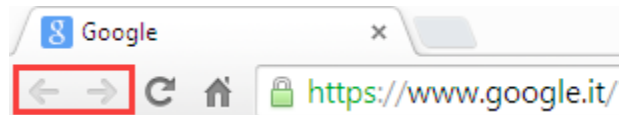
Un consiglio che nasce dalla nostra esperienza è quello di sedersi e accendere il computer quando si ha uno scopo preciso anche piccolo da perseguire (scaricare, foto, mandare una mail, collegarsi con skype, ecc) questo per vivere al meglio l'esperienza che potete fare con il vostro pc e per non trovarvi che è uno strumento che vi fa perdere o perdere tempo. Accendere il computer e sapere cosa fare è un poco come salire in macchina e sapere dove andare. Lungo il tragitto del vostro viaggio se siete curiosi poi scoprire anche altre bellezze, ma avete una rotta tracciata davanti che vi dà la direzione per non perdervi tra le Trame del Web.

- 1. Il computer non esplode, non si rompe, non ti mangia, non si brucia, non smetterà di funzionare... anche se tu premerai qualcosa di errato. Quindi è bene ricordarci che delle volte è preferibile provarci, anziché bloccarsi!**
2. La “x” in alto a destra è il simbolo ufficialmente riconosciuto come simbolo di chiusura. In poche parole: la “x” chiude. Chiude le pagine che apri, le cartelle del tuo computer, così come chiude le finestre che ti appaiono sul monitor.

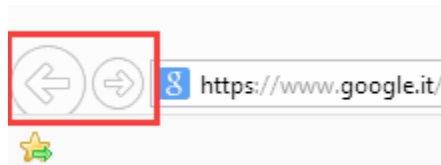


- 3. È preferibile ricominciare da zero in un procedimento in cui ci siamo bloccati. Se non sei ancora un esperto navigatore della Rete, non perdere tempo a correggere un errore fatto. Ricordati che un click col tasto sinistro in uno spazio vuoto dello schermo chiude le finestre aperte per sbaglio.**
4. Che tu sia in Internet con Explorer o che tu sia con Firefox, o Chrome o Safari,

in alto a sinistra trovi due frecce, una verso destra e una verso sinistra. Se le premi ti aiuteranno a tornare alla pagina precedente se premi la freccia sinistra, mentre quella destra ti porta alla pagina successiva se sei precedentemente retrocesso.



Frecce in Google Chrome



Frecce in Internet Explorer

5. **I computer si dividono in due categorie: i computer fissi e i computer portatili. Diciamo che i “computer portatili” si chiamano così perché li puoi – portare – dove vuoi. Se ti appresti a partecipare a un corso di computer e ti chiedono “lei ha un computer suo personale?” pensaci bene. Se il tuo computer è fisso sopra un tavolo a casa, *non hai* un computer da portare al corso.**
6. Se oltre ad andare in Internet sei abituato/a a scrivere delle lettere in Word, ricordati di salvare il tuo lavoro, altrimenti andrà perso. Quindi: file, salva con nome, diamo un nome al nostro lavoro, specifichiamo una posizione nel computer (desktop) e premiamo su “salva”.
7. **Un computer portatile si accende con un pulsante (talvolta poco visibile) solitamente in alto a destra o in alto a sinistra.**
8. Se non ti senti a tuo agio con il mouse del tuo computer portatile (il riquadro che hai prima della tastiera) acquista un mouse separato.
9. **Una chiavetta USB non è una chiavetta Internet. La prima contiene documenti, la seconda ti permette di collegarti a Internet.**
10. Se il computer, una volta che gli hai dato il comando “arresta sessione” per spegnerlo, comincia a lavorare su degli aggiornamenti, lascialo fare, si spegnerà da solo.

11. **È vero che se collego il mio computer portatile alla corrente è preferibile togliere la batteria? Sì, è vero. Però occhio che se per sbaglio si stacca il cavo della corrente il computer si spegne all'istante rischiando di perdere i lavori che stavi facendo.**
12. Sì ti puoi fidare di un acquisto fatto in Internet. Molte volte c'è la garanzia sul prodotto e i riferimenti del venditore.
13. **Se non vedi più il puntatore del mouse prova a muovere lentamente il mouse in una piccola zona del tavolo vicino al tuo computer.**
14. Attenzione ai “tasti funzione” del computer portatile. Sono quelli in alto sopra le lettere. Molti di essi attivano e disattivano certe funzioni importanti del computer. Tienili d'occhio.
15. **Se ti viene chiesto di Internet di inventarti una password per accedere a un servizio, segnatela in un foglio a parte altrimenti rischi di dimenticartela perché in Internet moltissime volte serve inserire una password. Sarebbe preferibile averne una diversa per ogni servizio.**



16. Ricordati che se ti serve capire qualcosa, o sapere “come si fa” qualcos'altro, Internet risolve praticamente tutte le tue domande. Chiedi alla Rete e la Rete ti risponderà.
17. **Il tuo computer è collegato a Internet via WiFi. Significa che ricevi il segnale Internet senza necessitare di fili (cavi elettrici) di collegamento. Questo però vuol dire anche che nelle tue vicinanze c'è un modem.**



18. Un modem è una “scatoletta” con delle antenne e delle spie luminose. Questo modem viene collegato alla corrente e al cavo telefonico. Quando parte il contratto che hai stipulato con un gestore telefonico (in termine tecnico Internet Service Provider, colui (ente o azienda) che ti offre il servizio Internet) sarai abilitato alla navigazione Internet. Il tuo computer si connette a questo modem senza alcun filo.



19. **Su Google puoi cercare “Google Translate” che ti permette di tradurre un testo in moltissime lingue differenti.**

20. La mano sopra il mouse va tenuta rilassata e ben distesa. Con l’indice premerai il tasto sinistro, con il dito medio il tasto destro. Se sbagli, ripetiamo, fai un click sinistro su uno spazio vuoto della schermata.

21. **Ricordati che la schermata iniziale che il computer presenta una volta acceso si chiama Desktop ed è molto simile come concetto alla tua scrivania. Sopra ci posizioni oggetti (i file, da pronunciare *fail*) che organizzi come meglio credi.**

22. A Internet puoi collegarti o via cavo (tramite un cavo che si chiama LAN) o senza cavo (tramite la tecnologia WiFi, senza fili). Probabilmente ti capiterà di usare sempre una connessione WiFi per collegare il tuo computer portatile a Internet. In questo caso puoi assicurarti di essere effettivamente connesso alla Rete andando nell'angolo in basso a destra del tuo monitor. A sinistra della data e ora che il tuo computer ti mostra troverai delle icone. Nell'ordine dovresti trovare l'icona del volume, e poi quella di Internet. Prova a posizionare il tuo mouse sopra questa icona senza fare alcun click. Dovrebbe comparirti il messaggio "Rete – Accesso a Internet" che ci informa che siamo connessi.
23. **È possibile che la rete WiFi alla quale ti vuoi collegare abbia una password di protezione. Questo serve a proteggere quella Rete. Poiché Internet è un servizio a pagamento, senza una password chiunque si trovi nelle vicinanze di quel modem potrebbe usufruire gratuitamente di quella connessione. Per evitare questo si protegge la Rete con una password che viene consegnata solo a chi è abilitato a connettersi.**

CONCLUSIONE

The background is a solid teal color. It features several overlapping, semi-transparent geometric shapes. In the lower-left quadrant, there is a target graphic consisting of a central teal circle surrounded by three concentric, lighter teal rings. Several diagonal, semi-transparent teal bars of varying widths and lengths cross the page from the bottom-left towards the top-right, creating a sense of movement and depth.

Conclusione

Se siete arrivati a leggere queste ultime pagine vuol dire che avete portato a compimento una tappa importante di un nuovo percorso formativo, la scoperta del web. Allora è giunto il momento di svelarvi chi vi ha accompagnato in questa avventura. Si chiama Matteo e ha 21 anni. Frequenta il corso di laurea in Informatica, presso l'Università degli studi di Udine. È un "volontario della conoscenza". Come i tutor e i docenti che vi sono stati vicini in aula per sostenervi nei momenti più complicati, anche Matteo ha scelto di dedicare il suo tempo libero allo scambio di conoscenze e saperi, soprattutto con chi rischia di rimanere escluso.

C'è una frase che viene attribuita a Thomas Jefferson che rende bene l'effetto moltiplicatore del capitale umano di conoscenza: *Se due persone si scambiano un euro, hanno un euro a testa, se si scambiano un'idea, hanno due idee a testa.*

Ecco, noi ci immaginiamo che dopo questa esperienza le teste di ciascuno di voi, anzi di ciascuno di noi, siano più affollate di idee preziose e di progetti, che ora possiamo essere in grado di realizzare grazie all'acquisizione di nuove competenze: sappiamo fare cose nuove.

Sparsi nel mondo, ma soprattutto in Italia e in Europa, ci sono già oltre 40mila persone come Matteo. E ora ci siete anche voi. Potete diventare nuovi nodi della Rete delle Volontari della Conoscenza, che, di anno in anno, diventa sempre più fitta. Perché ciascuno di noi, se vuole, è capace di produrre effetti straordinari nella comunità in cui vive. Dobbiamo fare in modo che ogni persona, indipendentemente dall'età, possa sentirsi inclusa, capace di svolgere un ruolo attivo nella società, perché sono necessarie tutte le energie, conoscenze, esperienze e risorse, per fare la differenza a livello di comunità e territori.

Siamo convinti che la ripresa del Paese debba fondarsi su una scuola capace di educare per la vita, integrando conoscenze codificate, competenze e valori. È importante imparare lungo tutto l'arco della vita, in ogni contesto e in modo profondo. In altre parole, ogni momento è buono per imparare!

Abbiamo elaborato una metodologia, che applichiamo in modo trasversale a tutti i progetti, che tiene conto della riflessione più avanzata sull'educazione: ridefinisce i pilastri dell'educazione per lo sviluppo del carattere (affidabilità, rispetto, responsabilità, onestà, compassione, cittadinanza), tiene conto delle cinque menti

di Howard Gardner (disciplinata, sintetica, creativa, rispettosa, etica), arricchisce il quadro delle competenze per il 21° secolo (pensiero critico, pensiero creativo, collaborazione, capacità di relazioni in chiave interculturale, comunicazione efficace, competenze digitali, autoconsapevolezza, iniziativa e imprenditorialità) con la virtualità, la capacità di integrare dimensione fisica (territoriale) e virtuale (on line) in un solo approccio di pensiero e azioni strategiche. Una competenza che diventerà sempre più preziosa, anche per orientarsi tra le nuove “realità” create dallo sviluppo della tecnologia (aumentata, immersiva, virtuale...), senza perdere di vista la dimensione fondamentale dell’apprendimento esperienziale.

E un esempio concreto dell’impatto di questa metodologia di Educazione per la vita è proprio la Rete dei volontari della conoscenza, persone di tutte le età e nazionalità che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo all’alfabetizzazione digitale degli anziani e ad attività di progettazione sociale per conoscere e migliorare il territorio e la comunità in cui vivono. Non proponiamo un’esperienza di volontariato generica, ma un progetto concreto di volontariato formativo e trasformativo. Un’esperienza che ci aiuta a riformulare continuamente i nostri quadri di significato.

A conclusione di questo viaggio, ringraziamo Matteo anche con il linguaggio abbreviato e un po’ cifrato dei giovani, quello dei messaggi del cellulare... Così a Matteo scriviamo TFS, cioè *thanks for sharing*, grazie per avere condiviso con noi! Con generosità e passione.

Alfonso Molina

direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale e professore di Strategie delle tecnologie all’Università di Edimburgo

